



**8 numeri  
all'Alba  
del  
Centenario!**

**N. 2**

**MARZO-APRILE 2019**

**Anno di fondazione 1922**

**Abbonamento annuale:  
Soci € 4,00 - Non soci € 11,00**

Spedizione in abbonamento postale  
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96  
Filiale di Torino - Taxe recue  
Publicité inférieure al 45%

Autorizz. Trib. di Torino  
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17  
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

# TRENI E TUNNEL

L'idea venne ad un imprenditore di Lione nativo di Bardonecchia (1784-1844) tale Giuseppe Francesco Médail, ed era quella di bucare le montagne per collegare con una ferrovia i territori del Piemonte e della Savoia che all'epoca costituivano il Regno di Sardegna. Nel 1840, dopo aver fatto eseguire un'accurata prospezione del futuro tracciato sotterraneo da un topologo di Bardonecchia, tale Ignazio Porro, presentò un memorandum a Carlo Alberto in cui veniva illustrato specificatamente il progetto con la descrizione dei pregi che avrebbe comportato un'opera del genere. I tempi difficili, la proverbiale indecisione del Sovrano e la difficoltà di reperire velocemente il denaro occorrente, fecero sì che Médail morisse prima di vedere realizzato il suo sogno.

Non fu tutto inutile, comunque. Il Ministro Luis De Ambrois riprese infatti l'idea e commissionò gli studi del progetto preliminare all'ingegnere belga Henri Maus. Fu il progetto clou dell'epoca: parteciparono al progetto gli ingegneri Germain Sommeiller, Severino Grattoni, Sebastiano Grandis e venne pure interessato Quintino Sella appena rientrato dalla Francia e nominato "Ingegnere di Prima Categoria" dal Distretto Minerario di Torino, con il compito specifico di risolvere il problema dell'areazione delle gallerie. Il 31 agosto 1857 (non erano ancora state inventate le vacanze parlamentari) Vittorio Emanuele II ordinò l'inizio dei lavori di scavo con un finanziamento di 42 milioni di lire ed i lavori furono diretti dall'Ing. Sommeiller.

La cessione della Savoia alla Francia da parte del Regno di Sardegna nel marzo 1860 mise in forse il proseguimento dell'opera (nulla di nuovo sotto il sole) ma il Capo del Governo dell'epoca, Camillo Benso Conte di Cavour volle a tutti i costi che proseguisse. I francesi a loro volta accettarono che i lavori fossero proseguiti dagli italiani e si impegnarono a versare 19 milioni di lire, a condizione che il tunnel fosse finito entro 25 anni, più un premio per ogni anno di anticipo sulla scadenza. Si vede che all'epoca gli impegni internazionali avevano un significato, e non c'era il pericolo che un tizio qualunque giunto a governare potesse annullare una firma

tra nazioni sovrane. Detto per inciso, la quota francese fu poi calcolata in 26,1 milioni di lire in quanto il tunnel fu concluso in soli 9 anni da quando fu stipulato l'accordo. Questo enorme risparmio di tempo, a confronto di quanto preventivamente calcolato, fu il frutto del brevetto della perforatrice automatica pneumatica da parte degli ingegneri Sommeiller, Grandis e Grattoni. Tale macchinario, funzionante ad aria compressa, permetteva di eseguire dei fori nella roccia di pochi centimetri di diametro, dentro i quali veniva successivamente introdotto l'esplosivo che, fatto brillare, frantumava la roccia. In tal modo furono raggiunti i tre metri di scavo giornalieri e si finì lo scavo in 13 anni totali. Se fatto a mano come si faceva prima del brevetto della perforatrice, sarebbero occorsi circa 40 anni.

Il costo totale dell'opera fu di 70 milioni di lire. L'opera era complessa, ed i problemi tecnici furono innumerevoli, cosa naturale con una tecnologia sperimentale, soprattutto causati dagli enormi compressori che dovevano produrre l'aria compressa, costruiti nei pressi dell'imboccatura del tunnel e che erano alimentati per il loro funzionamento, dalla forza della caduta dell'acqua di alcuni ruscelli di montagna.

Anche le perforatrici furono messe a dura prova: nel solo 1866 vennero sostituiti oltre 2.500 corpi di perforazione e più di 300.000 punte perforanti. Con tutti questi problemi e per il grande rischio che si correva sul lavoro, alla fine si ebbero ben 48 decessi sui circa 4.000 lavoratori che si alternarono. Bisogna segnalare che, di questi 48 morti, ben 18 si dovettero addebitare ad un'epidemia di colera scoppiata nel 1864.

Alcuni problemi legali sorsero anche in relazione alla paternità delle invenzioni, ad esempio il milanese Giovanni Battista Piatti rivendicò - non senza motivo - la paternità del progetto del sistema di perforazione, progetto da lui presentato nel 1853, ma che non fece mai coprire da

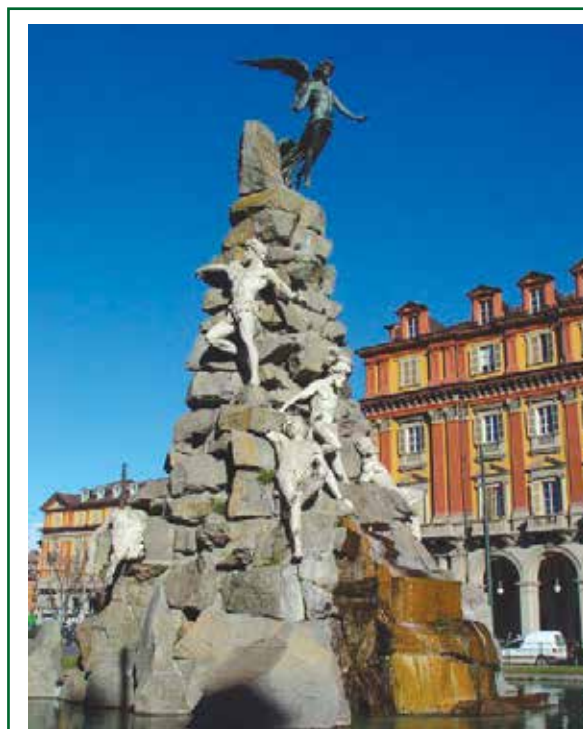
brevetto. Lo scavo venne completato il 25 dicembre 1870 e fu inaugurato il 1 settembre 1871. Il 5 gennaio 1872 transitò il primo treno del collegamento Londra - Brindisi denominato "Valigia delle Indie" che fino a quel momento era transitato sulla Ferrovia del Moncenisio, costruita sul tracciato della attuale Statale 25 del Moncenisio, con capitali e tecnologie inglesi.

Al momento della sua apertura, il tunnel ferroviario del Frejus era il più lungo del mondo, e rimase tale fino alla costruzione di quello del San Gottardo, lungo 15 Km. nel giugno 1882. Tuttavia, nel tunnel del Frejus, nel 1872 si dovette limitare il traffico, nell'ultima parte dell'imbocco di parte francese, ad un solo binario per fare posto ad opere di sostegno resesi necessarie a causa di fenditure apertesi nel corpo della galleria. Ulteriori smottamenti fecero adottare una drastica soluzione: nel 1880 iniziarono i lavori per una variante che escludesse l'ultimo tratto francese. Fu portato a termine nel 1891, consentendo il transito su entrambi

i binari e l'imbocco originario dalla parte francese fu eliminato.

Altri protagonisti di questa grande opera, oltre ai citati ingegneri, furono: Camillo Benso conte di Cavour (1810 - 1861) Presidente del Consiglio del Regno di Sardegna e poi del neonato Regno d'Italia, convinto sostenitore dell'opera. Pietro Paleocapa (1788 - 1869) Scienziato e Deputato al Parlamento Subalpino, Ministro dei Lavori Pubblici con i Governi Casati, D'Azeglio e Cavour e sostenitore del progetto. Luigi Federico Menabrea (1809 - 1896) ingegnere e matematico, Generale del Genio Militare e Senatore del Regno per 36 anni, Ministro della Marina e Capo del Governo. Fu influente sostenitore politico del progetto. Ignazio Porro (1801 - 1875) ottico e topografo, compì le prime rilevazioni topografiche sui monti tra Bardonecchia e Modane e la stesura del possibile tracciato del traforo, su mandato del Médail.

Evidentemente non era ancora spuntata l'epoca della politica praticata da dilettranti allo sbaraglio e dei comici in declino, soprattutto l'idea che il piccolo Regno di Sardegna fosse considerato come una nazione attendibile e seria, che pagava i suoi debiti e manteneva gli impegni assunti, era il compito principale che tutti loro si assumevano. Ecco quel che disse Cavour nel corso del dibattito al Parlamento Subalpino nel giugno 1857, quando fu decisa la costruzione del traforo: "In fine, io dichiaro altamente, io ho fiducia negli ingegneri proponenti l'impresa, e l'ho perché conosco, e come ministro e come privato, la loro capacità e la loro onestà, e dirò di più la loro modestia; perché conosco che questi ingegneri hanno in tutta la loro lunga e luminosa carriera sempre mantenuto assai di più di quanto hanno promesso". Infatti non furono mai fatte otto o nove analisi di costi - benefici durante il prosieguo dell'opera, ma a quell'epoca non erano furbi come lo siamo noi... ma le grandi opere progettate le realizzavano!



**Il monumento al traforo del Frejus. Realizzato nel 1879 progettato dal Conte Marcello Panissera di Veglio, Presidente della Regia Accademia Albertina di Belle Arti.**



# ASSEMBLEA ANNUALE DEI DELEGATI

Alla nostra Assemblea annuale al Teatro Agnelli ci siamo trovati in buon numero, ma con una rappresentanza dei Gruppi della Sezione che avrebbe potuto essere maggiore. È un appunto anche portato dal Presidente nel suo saluto di apertura che ha auspicato, in futuro, che tutti questi Gruppi possano essere presenti alla cerimonia più significativa della vita sezionale. Quale doveroso omaggio alla presenza del Past Presidente Giorgio Chiosso, è stata richiesta la sua adesione ad assumere la carica di Presidente dell'Assemblea, carica accettata con la prontezza abituale e svolta con la precisione e l'autorità che gli sono sempre state riconosciute.

La Brigata "Taurinense" era rappresentata dal Capitano Gennaro Cordua e l'ANA nazionale dal Revisore dei Conti Remo Ferretti. Il Presidente ha introdotto la Relazione Morale con il commento della forza della Sezione prendendo atto del lento decrescere del numero dei Soci alpini, malgrado si cerchi di trovare sempre forze nuove che vengano a rinforzare i ranghi. Tutte le funzioni sezionali sono state esaminate, dalle innovazioni che sono state apportate presso il Circolo, che ha avuto ampie possibilità di ampliare le sue funzioni, seguite da un significativo aumento di alpini che hanno usufruito del ristorante e che hanno affollato le "cene a tema". Ciò ha anche comportato un significativo calo dei costi della Sezione a seguito del carico del costo dei servomezzi alla gestione del ristorante.

La Protezione Civile ha avuto il riconoscimento del Presidente e dell'Assemblea che ha applaudito il resoconto delle operazioni svolte, sia di intervento che di addestramento che sono state moltissime con un impiego totale dei

volontari impegnati. Lo sport sezionale ha toccato dei record importanti, sia come numero di partecipanti alle varie prove, sia come piazzamenti nei vari campionati. Le specialità sportive sono state tutte coperte dai nostri atleti ed i risultati - ottimi - ottenuti sono da accreditare sia agli atleti stessi, ma anche in buona parte alle attenzioni ed alla passione dello staff organizzativo. Il Coro sezionale e la Fanfara Montenero continuano ad essere i nostri fiori all'occhiello ed il Presidente ha riconosciuto loro di essere una valida presentazione della nostra Sezione.

Un benvenuto anche al rinnovato Coordinamento giovani che sta riprendendo le sue prerogative, un riconoscente ringraziamento al Gruppo Patronesse che si dedica con particolare cura alla festa degli anziani, quei giovanotti ultra ottantenni le cui file sono sempre più numerose. Le iniziative sezionali sono state citate con particolare attenzione, quali le Borse di Studio del fondo Presidenti Fanci e Scagno ed il fondo Generale Faldella. Purtroppo, specialmente per il primo caso, abbiamo due fattori che concorrono negativamente per noi: la mancanza assoluta di rendimento del capitale del fondo, e l'aumento di anno in anno dei candidati meritevoli del premio. È fonte di grande rammarico, sia da parte della Commissione giudicante, sia della Sezione, dover escludere dal premio ragazzi meritevoli. D'altronde i fondi sono quelli e per risolvere il problema occorrerebbe aumentare la dotazione. Il Presidente ha rivolto un appello ai Gruppi per avere un loro contributo atto a mitigare questo problema.

La Relazione Finanziaria è stata presentata con la consueta chiarezza dal Tesoriere Marco Sacchetto che ha elencato ed illustrato le voci di spesa e le entrate del bilancio sezionale. Il Presidente dei Revisori dei Conti Muratori ha confermato il lavoro positivo del Tesoriere e ne ha lodato la precisione e la professionalità. Al termine dell'Assemblea, il Presidente dell'AVA Italo Pennaroli ha portato il saluto dell'Associazione ed ha dato una breve spiegazione dei due numeri di codice adottati per la destinazione del 5x1000. Sono poi intervenuti Cambursano del Gruppo di Chivasso che ha proposto di premiare solamente con una pergamena i premiandi in eccesso della Borsa di Studio, Cattaneo di Rivoli ha ringraziato l'AVA per l'aiuto avuto in occasione della cerimonia in ricordo della partenza della "Tridentina" per la Russia, Pacchiardo di Alpignano ha ringraziato per il contributo avuto dall'AVA in occasione della sostituzione della lapide ai Caduti, e Melloni di To.Sassi ha presentato all'Assemblea la nuova bellissima tuta adottata per gli atleti dello sci.

Tutto sommato è stata un'Assemblea nata e svolta bene, senza inutili mugugni né parole di rammarico da parte di nessuno. Dimostra ancora una volta che i vecchi alpini hanno sempre e solamente a cuore la loro Associazione senza tentennamenti né rimpianti. Grazie a voi, alpini della Veja, ed anche tante grazie a coloro che questa Veja guidano e governano.

pgm

# RISULTATI DELLE VOTAZIONI

Avvenute il 9 Marzo 2019  
durante l'Assemblea dei Delegati sezionali

Delegati aventi diritto al voto  
N° 376  
Delegati presenti (o con delega)  
N° 357  
Gruppi rappresentati N° 136

**Risultato eletto per l'incarico di Revisore dei Conti per il triennio 2019/2021**  
Chiola Enzo

**Risultato eletto per l'incarico di Componente la Giunta di Scrutinio triennio 2019 / 2021**  
Melloni Danilo

**Elezione di N° 8 Consiglieri sezionali per il triennio 2019/ 2021**

**Hanno riportato voti:**

Boretti Ugo	192
Botta Giorgio	182
Ramondino Giovanni	255
Giacomini Pier Angelo	197
Chiatello Carlo	175
Brunetti Rodolfo	170
Melgara Marcello	195
Bechis Elio	207
Rizzetto Silvio	296

**Elezione di N° 18 Delegati alle Assemblee nazionali per l'anno 2019**

**Risultano eletti:**  
Appino Franco  
Avignolo Gian Luca  
Bertello Franco  
Botta Giorgio  
Chiatello Carlo  
Chiola Enzo  
Cigliuti Renato  
Cordero Michele  
Cravero Mario.  
De Bandi Cesare  
Defendini Luigi  
Giacomini Pier Angelo  
Guarnieri Roberto Pavan Ardemio  
Rossato Elso  
Sacchetto Marco  
Trovant Alessandro

**Risultano pertanto eletti:**

Rizzetto Silvio	296
Ramondino Giovanni	255
Bechis Elio	207
Giacomini Pier Angelo	197
Melgara Marcello	195
Boretti Ugo	192
Botta Giorgio	182
Chiatello Carlo	175

## I consiglieri eletti



**Rizzetto Silvio**  
Gruppo di Pianezza  
5° Zona



**Ramondino Giovanni**  
Gruppo di Mati  
8 Zona



**Bechis Elio**  
Gruppo di Moncalieri  
2° Zona



**Giacomini Pier Angelo**  
Gruppo di To-Sassi  
1° Zona



**Melgara Marcello**  
Gruppo di Caselle  
8° Zona



**Boretti Ugo**  
Gruppo Verrua Savoia  
12° Zona



**Botta Giorgio**  
Gruppo di Rivoli  
5° Zona



**Chiatello Carlo**  
Gruppo di Barbania  
9° Zona



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiano quando si incontrano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino  
fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balanero, 17  
Tel. 011 745563  
Fax 011 7776643

E-mail: [ciaopais@alpini.torino.it](mailto:ciaopais@alpini.torino.it)  
Sito web: [www.alpini.torino.it](http://www.alpini.torino.it)

Presidente:  
Guido VerCELLINO

Direttore Responsabile:  
Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:  
Elio Bechis - Piero Berta - Luigi Defendini -  
Pier Angelo Giacomini

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;  
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)  
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:  
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.  
Via delle Rose, 2 - 10064 PINEROLO (TO)  
Tel. 0121 322627  
e-mail: [tlg@tlg.it](mailto:tlg@tlg.it)

# I CAPPELLANI ALPINI DI CASA NOSTRA DECORATI AL V.M. 1915 - 1918

Con l'avvento della prima guerra mondiale, al Regio Esercito venne ripristinato il servizio di assistenza spirituale in quanto, la guerra, costituisce la grande prova durante la quale vengono richiamate tutte le risorse di un popolo ed, in primo luogo, quella dello spirito.

Per effetto della mobilitazione generale, furono migliaia i sacerdoti che fecero richiesta di arruolamento volontario, perciò il Ministero della Guerra decise di introdurli a svolgere il loro ufficio in tutti i settori dell'Esercito: Reggimenti, Ospedali militari e da campo, treni e navi ospedale. Fra i tanti appelli che spinsero i sacerdoti all'arruolamento, forse il più toccante fu quello scritto da Don Luigi Sbaragli, cappellano del Btg. "Sette Comuni" del 6° Rgt. Alpini: "Perché non partire?..."

Devi partire perché il dovere, legge sopra tutte le leggi, te lo impone. Hai 28 anni, sei libero, sano, robusto. Migliaia di padri di famiglia che soffrono, ma sanno anteporre alle loro creature un nome che nessuno a loro ha insegnato ad amare e che molti hanno sentito nominare con scherno: la Patria. Ebbene, unisciti a loro, cerca di aiutarli (...) sii consigliere delle loro azioni. Sii il consolatore dei loro dolori, a tergerne il pianto avvicinando il tuo cuore a coloro che soffrono, a coloro che amano, a coloro che sperano...." Si arruolarono numerosissimi spinti dalla consapevolezza di compiere un improrogabile dovere ed una insostituibile missione.

I sacerdoti furono sottoposti gerarchicamente ad un Arcivescovo Castrense (Ordinario Militare) avente rango di Generale di Corpo d'Armata ed ebbero status giuridico militare: dal cappellano militare (Tenente) cappellano militare capo (Capitano) 1° cappellano militare (Maggiore), soggetti, in tutto e per tutto, alla disciplina ed al codice penale militare.

Ogni Reggimento poteva disporre di un Cappellano, ma agli Alpini, per il fatto del loro impiego frazionato e talora lontano dai Reparti, fu assegnato un Cappellano per ogni Battaglione, l'unità base di combattimento. Però, ai Battaglioni del 3° Alpini "Pinerolo", "Val Pellice", "Monte Granero" e "Val Chisone", furono assegnati due Cappellani per Battaglione: un sacerdote cattolico e un pastore valdese. Agli otto Reggimenti alpini giunsero complessivamente 215 cappellani dei quali 12 caddero su campi di battaglia, 23 furono decorati di Medaglia d'Argento al V.M. Di cui 6 alla memoria, 43 di Medaglie di Bronzo, 8 Croci di Guerra.

Elencherò qui i cappellani alpini decorati al V.M. nati nelle nostre terre e nelle nostre vallate. Per i decorati e non, manteniamone comunque la memoria perché essi, nello svolgere il loro elevato e nobile ministero, concepito come dovere morale, hanno contribuito a renderci quelli che oggi siamo.

Don Emilio PONTE da Giaglione; Battaglione "Exilles" 3° Alpini. Medaglia d'Argento al V.M.

"Sotto il violento fuoco delle mitragliatrici, fucileria ed artiglieria avversarie, si recava ripetutamente ai reticolati nemici per raccogliere dei feriti e portarli al posto di medicazione. Ben dieci furono da lui tratti al sicuro. Mentre però attendeva alla pietosa missione, cadeva colpito a morte dallo scoppio di una granata avversaria". Coston della Lora, 10 Settembre 1916

Monsignor Angelo BARTOLOMASI da Pianezza. Vescovo Castrense (da campo) presso l'Intendenza Generale dell'Esercito. Medaglia d'Argento al V.M. Zona delle operazioni. Giugno 1915

Don Giacomo SALSA da Verolengo. 3° Alpini Reparto di Assalto (Arditi), Mutilato di Guerra.

Tre Medaglie d'Argento al V.M. - Casa Tasson 18 Maggio 1918 - Monte Grappa Testata Val Damoro 15 e 16 Giugno 1918 - Monte Grappa quota 1438 - 16 e 17 Settembre 1918.

Don Giuseppe SONA di Chieri, Battaglione Alpini (non specificato) Medaglia d'Argento al V.M. Val di Ledro quota 1000 - 21 e 22 agosto 1917.

Don Giuseppe TROSSI di La Loggia, 1° Rgt. Alpini Medaglia d'Argento al V.M. Monte Cucco di Posse - Altipiano di Asiago - 7 Luglio 1916

Don Ubaldo NANO da Viù, 4° Rgt. Alpini Medaglia d'Argento al V.M. Val Vanoi - 7 Marzo 1917

Don Giuseppe BOLLA da Brusasco, 5° Rgt. Alpini Medaglia d'Argento al V.M. Monte Cornone - 11 e 12 Febbraio 1918

Don Giuseppe MANZON da Torino, 3° Rgt. Alpini Medaglia di Bronzo al V.M. - Monte Vrsic - 10 Luglio 1915

Don Pompeo BORGHESIO da Rivoli, Rgt. (non specificato) - Medaglia di Bronzo al V.M. - Monte Ortigara - 19 Giugno 1917

Don Domenico TAPPARO da Bosconero, 3° Rgt. Alpini Medaglia di Bronzo al V.M. - Monte Nero - 21 Luglio 1915

Don Giuseppe NERVO da Carmagnola, mutilato di guerra - 4° Rgt. Alpini - Batt. Aosta - Medaglia di Bronzo al V.M. - Monte Vodice - 18-21 Maggio 1917.

Monsignor Nervo (1889-1969) ho avuto la fortuna di conoscerlo e, sapendomi alpino, durante le visite alla zia ed alle cugine che abitavano nello stabile dove i miei genitori gestivano una trattoria, mi raccontava volentieri le vicende vissute in guerra, gomito a gomito con i "suoi alpini". Episodi a volte commoventi, a volte crudeli. Per lui, mi diceva, il momento più triste era durante la celebrazione della Messa quando nel porgere ai comunicandi la particola del pane divino, osservava le espressioni di quei volti segnati, carichi di rassegnazione e di sottomissione al destino ed

alla sorte. Stati d'animo che Ungaretti descrisse in modo superbo nello scritto dal titolo Soldati: "Si sta come d'autunno - sugli alberi - le foglie".

Ora una nota lieta riguardante il mio servizio militare (da inizio novembre 1961, a fine aprile 1963) svolto a Savigliano città sede oltre che di una compagnia C.A.R. (molti artiglieri ricorderanno) anche di un ospedale militare. Ero aiutante furiere, ma per quattro mesi il Maresciallo furiere fu assente per malattia. Toccò quindi a me gestire l'ufficio.

All'ospedale era di stanza un cappellano militare che portava i gradi di Capitano. Ogni sabato, al mattino, arrivava in fureria accompagnato dal capitano comandante per lasciare un biglietto con su scritto il nome di una o due reclute da inviare in permesso fuori presidio. Mi incuriosì il fatto che quelle reclute risiedessero sempre a Carignano, Osasco, Virle o Lombriasco. Misi coraggio e, dopo alcune volte, gli chiesi della sua provenienza. Mi rispose che era originario di Ceretto, una frazione di Carignano e, pur senza l'obbligo di darmi spiegazioni,

mi disse di inviare in permesso quei giovani perché in campagna, nel periodo delle semine, della mietitura o della fienagione, le famiglie avevano bisogno del loro aiuto. Compilavo i permessi per 36 ore, glieli consegnavo e, andandosene, volgendomi la schiena, lasciava cadere sul mio tavolo un pacchetto di sigarette Macedonia Oro, una vera leccornia per un fumatore principiante.

Quando a sua richiesta gli dissi che ero di Carmagnola, mi rispose che in tempo di guerra era stato cappellano a Taranto, in marina, e che laggiù aveva conosciuto un giovane marinaio di Carmagnola. Quel giovane marò appena diciottenne era uno dei miei zii, mosca bianca in una famiglia con tre altri fratelli alpini.

**Domenico Curletti  
Gruppo di Testona**

*P.S. Per i Gruppi che sono interessati a conoscere le motivazioni delle decorazioni ricevute dai sacerdoti loro concittadini, sarò onorato di poterne inviare il testo. Telefonare al 339-3230996*

## Fagioligrassi alpini

Se uno mangia in una tavola imbandita con gli alpini ha molto di più del buon cibo, ha il valore aggiunto dell'allegria ed un ritorno al passato che si manifesta nel presente. Con gli alpini il pranzo condiviso, è inteso non solo come il riunirsi intorno ad una tavola apparecchiata consumando pietanze preparate con cura, questa è diventato purtroppo molte volte solo l'immagine di una pubblicità di famose merendine, un lontano ricordo che scatena nostalgie.

Certo si può dire che il pranzo di una volta non esiste più, a causa dei ritmi frenetici di cui tutti siamo schiavi, la maggior parte di noi ha relegato il momento del pasto condiviso alla cena, caratterizzata spesso da pietanze veloci e scandita dalle ansie e dalle frustrazioni accumulate durante la giornata. Si può affermare che oggi, il pranzo di una volta, quello fatto di convivialità, è diventato un rifugio sempre più raro.

Oggi durante la settimana non stiamo quasi più a tavola, pranziamo in ufficio con un panino, spesso da soli. Non cuciniamo quasi più. Il rumore di pentole e padelle, il profumo del ragù che cuoce lento sul fuoco, sono solo lontani ricordi. Siamo la generazione dei take-away, dello "scegli paghi e porti via".

Il pranzo sembra essere diventato una perdita di tempo e noi, generazione d'oggi, di tempo non ne abbiamo mai abbastanza. Allora abbiamo scelto la velocità a discapito della qualità ma anche della magia che il pranzo tutti insieme riusciva a regalarci. Beh con gli alpini del Gruppo di Favria soci

e simpatizzanti al pranzo sentiamo il profumo di prodotti genuini, del salame crudo e cotto, della carne all'albese con bagna cauda, della saporita capricciosa, delle cottenne e fagioli grassi nella migliore tradizione canavesana, per finire con la toma, bugie e caffè.

Come la Madeleine per Poust, i ricordi si moltiplicano, le immagini nell'animo di bambino quando punta di piedi sbirciavo nelle pentole della nonna, i pranzi estivi sotto le viti all'aperto in cui si accendevano le discussioni di calcio e politica, gli aneddoti di episodi del passato riprendono vita nella mente arrivano dritte al cuore provocando sorrisi e malinconia della giovinezza.

Oggi i supermercati offrono cibi senza stagione disponibili 365 giorni all'anno. Il cibo sta diventando soltanto oggetto e merce e si sta spogliando di ogni altro suo significato.

Con il pranzo fagioligrassi alpini c'è la riscoperta del pranzo inteso come convivialità, come momento da trascorrere insieme con persone che condividono i valori alpini di solidarietà, fratellanza, senso del dovere e della Patria che non sono solo parole ma anche fatti concreti come il condividere il pranzo fagioligrassi alpini, portando avanti la tradizione anche in questo momento conviviale, ed infine un pensiero di pronta guarigione all'alpino Antonio che, per motivi di salute non ha potuto partecipare a cui auguriamo una pronta e felice guarigione

**Favria  
alpino Giorgio Cortese**



# FEDELISSIMI - dna Alpino

Pier Rocco Olivero, figlio di Pietro e Domenica Mondino, nasce ad Alpignano il 17 agosto 1931 e lo si può definire un alpino puro sin dalla "nascita". Penso che le sue prime parole, oltre a mamma e papà, siano state: montagna, zaino e scarponi. Pier Rocco inizia prestissimo le sue "scarpinate montagnine".

La sua prima palestra è il monte Rocciamelone che con i suoi mt 3538 domina la nostra Valle di Susa e la Valle di Viù, sulla cui cima si recherà

«tante di quelle volte che non ne ricordo il numero» mi racconta Piero; da quel giorno, in ogni momento libero e compatibile con i difficili anni della guerra, diventerà un tutt'uno con le "sue" amate montagne. Il 19 marzo 1953 Pier Rocco presta giuramento e nove giorni dopo è assegnato alla bgt Julia, 3° rgt Art. da Montagna, gruppo Conegliano, 2ª batteria presso la Caserma Berghinz di Udine. Il 4 aprile 1954 è congedato e ritorna alle sue montagne piemontesi.



## in breve...

### VENARIA

Dalla presentazione del libro "Matite Sbriciolate" con la visione di 34 disegni fatti nei campi di prigionia da un ufficiale italiano fatto prigioniero dai tedeschi dopo l'8 Settembre 1943. Furono 650.000 i militari italiani che dopo l'8 Settembre dissero "No" alla Repubblica Sociale Italiana ed ai nazisti per restare fedeli alla loro Patria. Per questo furono internati nei campi di prigionia tedeschi e lì furono da molti dimenticati e tanti non tornarono. In Piazza Annunziata abbiamo rifocillato con vin brulé gli attori che hanno percorso il mercato di Venaria eseguendo la simulazione della deportazione delle popolazioni ebraiche in occasione della "Giornata della Memoria" a ricordo della Shoah.



### BUTTIGLIERA D'ASTI

Anche quest'anno, in occasione del Natale, alcuni alpini del Gruppo, con il Capo Gruppo Grimaldi Alessandro e due Soci ultraottantenni: Guglielmo Sandrone e Giovanni Cottino, hanno incontrato i bambini dell'Asilo Vaccarino. Tanta gioia ed allegria per i bambini e per...gli Alpini.



Un anno dopo - 19 marzo 1955 - partecipa alla sua prima Adunata Nazionale a Trieste, (la XXX). Con il congedo ancora in tasca, s'iscrive all'ANA - Gruppo Alpini Alpignano - e riprende la sua attività. Due anni dopo si sposa con la sig.na Lucia Serra. Lucia ha perso il papà in guerra, fu dichiarato disperso in Jugoslavia a fine 1943. Il matrimonio sarà allietato da due figli: Paola e Roberto. Gli impegni famigliari e lavorativi gli impediranno di dedicarsi, con continuità, alle sue escursioni e arrampicate montagnine, ma la passione e il desiderio rimarranno inalterate.

A metà anni '80, Pier Rocco raggiunge i requisiti per la pensione; mi dice «così ho potuto riprendere gli allenamenti salendo al Rocciamelone». Tentare di elencare le escursioni, gare di regolarità e scalate compiute da Pier Rocco negli anni a venire sarebbe, forse, una "impresa" più ardua che quelle fatte. In compagnia dei nipoti Giuseppe (Beppe) e Bruno salì due volte sull'Adamello, tre volte sull'Ortigara, dove incontrò Mario Rigoni Stern, due volte sul Monte Nero in occasione del 90° (2005) e del centenario (2015) della sua conquista durante la Grande Guerra. Camminò "in lungo e in largo" per l'Altipiano d'Asiago sulle tracce dei combattimenti del 1915-18, salì sul Grappa dove papà Pietro, "ragazzo del '99", combatté nel 1918.

Nel 1990 collabora, con gli inamancabili amici Bruno Miraglio, Michele Cordero - il nostro capo gruppo - e il papà di quest'ultimo, Giovanni, al restauro della Croce del

Musiné salendovi "solo" 23 volte. In questo periodo nasce, all'interno del Gruppo, la squadra della Protezione Civile, poteva forse mancare Pier Rocco? Certo che no! L'intervento più importante cui partecipa è senza dubbio il soccorso prestato alla popolazione della città di Alba travolta dall'esondazione dei fiumi Tanaro e Talloria del 5-6 novembre 1994. In questa disastrosa alluvione Alba ebbe 1/3 del territorio sommerso e si contarono nove morti (29 nella sola provincia di Cuneo) tra cui il piccolo Riccardo Sobrino ritrovato alcuni giorni dopo.

Nel 2011 viene "collocato in riposo dalla P. C." per raggiunti limiti d'età (80 anni). Tra il 2003 e 2011 con un gruppo di temerari, guidati dal duo Cordero-Miraglio, partecipa a delle piccole scarpinate per raggiungere le città ospitanti l'Adunata Nazionale. Eccone alcune: Alpignano-Aosta, Tarvisio-Trieste, Alpignano-Parma, Canazei-Asiago, Alpignano-Cuneo, Pordenone-Bassano e, poiché Torino era troppo vicino, Alpignano-Briançon -Torino. Oggi Pier Rocco all'età di 88 anni (quasi) è il più "vecchio" Alpino iscritto al nostro Gruppo e, per sua ammissione, ha appeso gli scarponi a chiodo.

Ma lo si può incontrare per le nostre vie che percorre "motorizzato" di una vecchia bicicletta sempre sorridente e allegro tanto che un giorno incontrandolo mi dice «sai, ho appena inventato una nuova specializzazione per il corpo: gli alpini ciclisti. In bocca al lupo Vecio e un grande abbraccio da tutti noi che ti vogliamo un gran bene!

Giorgio Re



# S. Maurizio Canavese 95° di fondazione

Gli alpini di S. Maurizio hanno festeggiato novantacinque anni dalla fondazione del gruppo.

Come suol dirsi, è passata veramente molta acqua sotto i ponti da quel lontano 26 luglio 1923, quando, come si può leggere nel verbale di costituzione del gruppo, alle ore 20.30, in una stanza dell'abitazione del ragioniere Melchiorre Unia, capitano di complemento, in via XX settembre, veniva fondato il locale sodalizio. Con fierezza il gruppo guidato dal cavaliere Michele Stobbia si annovera fra i primi costituiti in seno alla sezione di Torino, da allora non ha mai interrotto la propria attività. Così gli alpini di San Maurizio Canavese domenica 10 giugno 2018 hanno voluto festeggiare l'avvenimento. L'apertura dei festeggiamenti è avvenuta sabato 19 maggio con la prima serata della 3ª edizione della rassegna corale "San Maurizio in...cantando" svoltasi quest'anno nel ricordo del centenario della 1ª Guerra Mondiale e nel 95° di fondazione del Gruppo. In questa serata si sono esibiti il Coro ANA Gruppo di S. Maurizio Canavese, il Coro La Piana di Verbania ed il Coro Stella Traffimense di Cannobbio.

Nella seconda serata, sabato 26 maggio, oltre il Coro ANA di S. Maurizio che ancora una volta ha

fatto gli onori di casa, si sono esibiti il Coro Alpe di Saronno ed il Coro Noi Cantando di Cossato. In entrambe le serate sono stati eseguiti canti del più vario repertorio dai canti di montagna ai canti di musica leggera, da quelli alpini a quelli pop ed il pubblico, toccato nel profondo dei sentimenti, ha gradito il programma presentato. Ma il tripudio è stato sicuramente toccato domenica 10 giugno, giorno in cui è avvenuta la celebrazione ufficiale.

La cerimonia è iniziata alle nove del mattino con l'arrivo del Vessillo della Sezione di Torino presso la sede del Gruppo, seguito dall'alzabandiera. È successivamente avvenuto lo scoprimento della targa ricordo allocata sul Monumento agli Alpini avente la dicitura: "Novantacinque anni di Valori Alpini nel ricordo di chi è andato avanti 1923 - 2018". Quindi sono seguiti i saluti ufficiali: primo dei quali il discorso di benvenuto del capo gruppo cav. Michele Stobbia.

Dopodiché sono seguiti i saluti ufficiali del sindaco alpino Paolo Biavati, del vicepresidente della sezione di Torino Giovanni Ramondino, del consigliere sezione Mario Cravero e del Revisore dei conti nazionale Remo Ferretti. In particolare il capo gruppo nel ringraziare tutti gli inter-



venuti, ha ricordato come il gruppo sia sempre stato unito ed operativo. Il sindaco ha ricordato la presenza costante del gruppo in occasione delle manifestazioni e nel prestarsi in ogni servizio verso la comunità. Il vice presidente sezione Ramondino ha portato i saluti del Presidente sezione affermando di essere particolarmente onorato di partecipare ai festeggiamenti di questo gruppo che sempre risponde con entusiasmo ad ogni chiamata. A lui si è unito il consigliere sezione Cravero ricordando la disponibilità sempre dimostrata in ogni circostanza; anche il revisore Ferretti ha voluto sottolineare la disponibilità e la vivacità del gruppo dimostrata in molte occasioni.

Quindi il corteo, ritmato dalle note dalle bande sanmauriziesi "La Novella" e "La Cerettese", si è snodato attraverso le vie in un abbraccio ideale con tutta la cittadinanza verso il monumento ai Caduti davanti al Municipio ed al cimitero presso il viale della Rimembranza dove in entrambi i luoghi sono stati resi gli onori ai Caduti. Il Coro A.N.A del Gruppo Alpini di San Maurizio Canavese ha cantato l'Inno d'Italia e l'inno del Piave. Quindi ci si è recati in chiesa parrocchiale dove è stata celebrata la S. Messa dal parroco Padre Fabrizio Macchi.

Al termine della Funzione Religio-

sa è stato ricomposto il corteo che sempre accompagnato dalle due Filarmoniche si è diretto verso la Sede degli Alpini dove è stato servito il "Rancio Alpino". In questa occasione il Gruppo ha voluto donare una targa quale attestato di benemeranza, al socio Alpino Natale Chiadò Cutin quale vivo ringraziamento per i tanti anni svolti quale attivo consigliere del Gruppo e oggi che ha lasciato il posto al figlio suo degno suo successore, comunque non perde occasione per collaborare e prestare la propria opera per le necessità del nostro Gruppo: grazie Natale! Alla manifestazione erano presenti i labari delle sezioni di Torino e di Feltre, 62 gagliardetti provenienti da tutta la zona, ma anche da Pocenìa (Udine), Lentia (Belluno), numerose associazioni d'arma tra cui i Genieri Trasmettitori, gli Avieri, i Bersaglieri, rappresentanti di numerose associazioni locali, nonché l'Amministrazione comunale.

La festa di compleanno del gruppo si è felicemente conclusa lunedì 11 giugno con la cena di chiusura dei festeggiamenti. Da questo giornale desideriamo ancora ringraziare tutti gli intervenuti e coloro che hanno collaborato per la buona riuscita della manifestazione per l'ottantacinquesimo di fondazione.

G. Novaretti



## SCIOLZE - INTITOLAZIONE "VIA DEGLI ALPINI"

15 Settembre 2018, un bel pomeriggio storico per gli alpini di Sciolze e della popolazione tutta per celebrare un grande evento da molto tempo atteso ed auspicato. Finalmente, grazie alla sensibilità dell'Amministrazione Comunale, si sono superati tutti gli ostacoli burocratici e abbiamo potuto realizzare l'intitolazione di "Via degli Alpini" al tratto di strada che da Via Ezio Caudano porta davanti al Monumento agli Alpini ed al plesso scolastico Nelson Mandela delle Scuole primarie.

La bella cerimonia ha visto la presenza del Vessillo sezione ANA di Torino scortato dal Vice Presidente sezione Trovante Alessandro, la partecipazione dei Carabinieri in congedo di Castiglione e Chivasso con il loro Presidente Sig. Golzio, i Gagliar-

detti della 13ma Zona, di Alpignano e Villastellone, il Consigliere Regionale Tronzano, il Dott. Giuseppe Cerchio, i Sindaci di Cinzano, Montaldo, Marentino e Mombello ed una grande partecipazione della popolazione. L'onore di scoprire le targhe con la dicitura "Via degli Alpini" è stato assunto dalla Madrina Ruffino Elisa con l'alpino Squassabia Maurizio e dall'alpino Parise Loris e la Sindaca del Consiglio Scolastico.

Il Comune era presente con il Gonfalone scortato dal Sindaco Signora Mossetto Gabriella, il Vice Sindaco Moncalvo Vittorio e parte dei Consiglieri. Tutte le Autorità hanno avuto parole di plauso rivolte agli alpini ed alle Autorità comunali, e la cerimonia ha avuto momenti di

grande commozione specialmente allo scoprimento delle targhe.

Lo scopo principale di questa intitolazione, oltre ad omaggiare tutti gli alpini che si sacrificarono nel compimento del loro dovere, è anche quello di ricordare quegli alpini che, dopo aver svolto il loro dovere sotto le armi, continuano ad essere attivi nei propri Comuni per aiutare la popolazione, mantenere vivo il senso del dovere ricordando a tutti che, oltre ai diritti sacrosanti, ci sono anche i doveri che vanno messi in primo piano e che normalmente è molto difficile ricordare. La nostra speranza è che questi intenti vengano recepiti e messi in atto dalle generazioni future.

Il Capo Gruppo  
Massa Domenico





# GLI ALPINI DI LEMIE E VIÙ PER LA VALLE

Anche questo anno a Lemie si è tenuta sabato 26 gennaio la ciaspolata notturna che è ormai una tradizione, organizzata dal Comune, Pro Loco e Gruppo Alpini Lemie. Purtroppo l'insufficiente presenza di neve in alcuni tratti del percorso, sviluppato su circa cinque chilometri, ci ha indotti a scegliere di fare una passeggiata non utilizzando le ciaspole.

Indubbiamente senza le ciaspole si è perso un po' di folklore, ma una camminata notturna percorrendo tratti di mulattiere, attraversando prati e boschi innevati ha sempre un fascino particolare, forse anche emozionante e ne è la prova l'adesione di 420 partecipanti, dei quali moltissimi hanno manifestato formalmente la loro soddisfazione sui social.

A metà percorso, in località Case Gurai, gli Alpini dei Gruppi di Lemie e di Viù hanno preparato e distribuito un apprezzatissimo ed abbondante vin brulé, nonché del the per i bambini e per gli adulti che non gradiscono il vino come noi alpini.

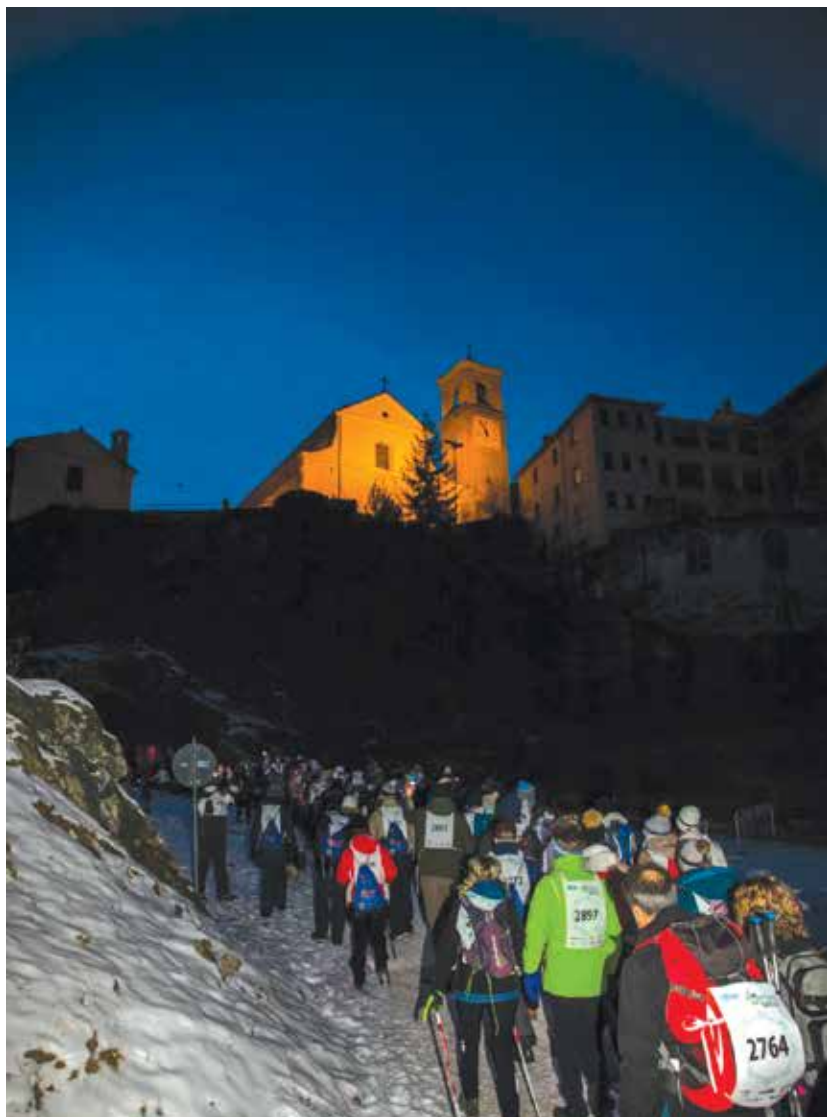
All'arrivo un vivace falò, acceso e custodito da alpini ed AIB Viù, attendeva i partecipanti per le rituali foto di gruppo. Naturalmente la festa è proseguita a tavola per le cene organizzate in tre diversi punti: presso il Polivalente di Lemie gestito dalla Pro Loco, il ristorante Villa Margherita in frazione Villa di Lemie ed al ristorante del Campeggio Tre Frei di Viù. Novità di questo anno è stata l'organizzazione della "Discoteca Sotto le Stelle", che ha rallegrato il dopocena sino a tarda notte, nonché la ciaspolata diurna tenutasi il giorno successivo,

domenica 27 gennaio, su un tracciato a Vallorsera, ai piedi del monte Civrari. Quest'ultimo percorso, voluto per coloro con un po' di esperienza ed allenamento, è stato sviluppato su un anello di circa 4,5 chilometri dove gli ottimi accompagnatori del CAI di Viù hanno guidato il flusso di una quarantina di partecipanti.

L'organizzazione e gestione delle manifestazioni ha impegnato una cinquantina di volontari e, in pieno inverno in un piccolo paese come Lemie, non è facile trovare chi si presta per dare un aiuto, ma gli Alpini ci sono sempre. Come sempre gli Alpini hanno predisposto e messo in sicurezza il percorso, accompagnato e dato assistenza al flusso di partecipanti ed operato ancora su altri fronti, ma il Gruppo Alpini di Lemie, nonostante in proporzione agli abitanti del paese sia una nutrita Associazione, ha dovuto chiedere un aiuto ai confinanti Alpini di Viù che con reattività si sono presentati all'appuntamento ed insieme abbiamo distribuito brulé e the a tutti.

Questi reciproci avvicendamenti tra i Nostri Gruppi sono un segnale di solidarietà e di volontà del "Fare" che distingue gli Alpini i quali si uniscono sempre per sostenere ed aiutare ad ogni necessità e soprattutto per essere presenti ed attivi durante le manifestazioni in Valle. Come recita il detto "tutti sono utili e nessuno è indispensabile", ma senza gli Alpini le nostre montagne ne avvertirebbero immediatamente la mancanza!

**Daniilo Balagna Dena**  
Gruppo Alpini Lemie



## NUOVE ELEZIONI PER IL GRUPPO ALPINI DI ORBASSANO

I soci del Gruppo Alpini di Orbassano si sono riuniti l'11 gennaio scorso nei locali, resi ancora più accoglienti del solito dagli addobbi delle festività di fine anno ormai archiviate, in via Della Bassa 57.

Il motivo era importante e molto sentito: le votazioni per l'elezione del Consiglio Direttivo del Gruppo per il triennio 2019/2021. L'affluenza dei votanti, regolarmente iscritti

e perciò aventi diritto al voto, è stata considerevole, a dimostrazione della vitalità del Gruppo di Orbassano che è senz'altro fra i primi nel panorama dei gruppi alpini della nostra sezione.

Fra i partecipanti alla serata bisogna annoverare la gradita presenza del nostro presidente sezionale, il grande amico Guido Vercellino che con la sua figura ha legittimato, se

mai ce ne fosse stato bisogno, il corretto svolgersi delle operazioni.

Venendo ai risultati della votazione, il primo responso è stato quello, auspicato da tutti, della riconferma alla nomina di Capogruppo di Michele Recchia. La sua elezione, è il giusto risultato per l'ottimo operato da lui svolto nel corso dei due mandati precedenti. Inizia difatti il suo settimo anno di presidenza e l'esito delle urne ha stabilito che, come gli anni precedenti, sarà affiancato da persone valide come lo storico Vice Capogruppo Valter Ganzitti che assurge alla carica di Vicario del Capogruppo.

Ulteriore aiuto sarà dato dall'innossidabile, affidabilissimo Sergio Corazzina che ricoprirà il ruolo di Vice Capogruppo e che avrà fra l'altro, la responsabilità del decoro della nostra bella sede e con lui, a cercare di carpirne gli ottimi suggerimenti, ci sarà, fra i nuovi eletti, Roberto Sandrini, un vero Jolly che dopo soli tre anni di "gavetta" è stato nominato Vice Capogruppo. Altro personaggio di spicco è senz'altro il sempre disponibile Sergio Lamberti, per il suo contributo al trasporto dei beni di prima necessità a favore dell'Associazione San Vincenzo.

I voti hanno riconfermato la grande fiducia e pieni meriti al nostro "ragioniere" Sergio Canessa che ri-

veste la carica di Segretario, sempre preciso e puntuale nei resoconti del gruppo. In questo triennio il gruppo potrà avvalersi della saggezza di due veterani che oltre a dispensare ottimi consigli, partecipano attivamente alle nostre iniziative, dando anche consigli tecnici. I saggi in questione sono Remigio Guardiano e Mario Rizzà.

"Continuità" quindi, non solo nell'Amministrazione Comunale, ma anche nel Gruppo degli Alpini ha spiegato il Capogruppo Michele Recchia. Operosità, e affidabilità dettate dalle capacità e dall'esperienza degli addetti alle varie mansioni. Una sinergia di persone ed idee volta alle molteplici attività che il Gruppo mette in atto con servizi di volontariato. Un impegno atto anche a conservare e salvaguardare valori e tradizioni locali. Nella serata delle elezioni si è avuto anche un chiaro segno di voglia di rinnovamento e difatti dalle urne sono usciti i nomi di nuovi Iscritti che saranno senz'altro all'altezza delle preferenze accordategli.

Nel gruppo di Orbassano abbiamo avuto anche l'inserimento di nuovi soci Aggregati, persone capaci ed entusiaste alle quali va il nostro benvenuto e su cui facciamo molto affidamento. Persone che condividono con noi i valori e lo spirito di "alpinità".





# Gruppo Alpini di Alpignano

Domenica 10 febbraio 2019 il Gruppo Alpini di Alpignano si è ritrovato per passare una giornata in compagnia a conclusione del tesseramento 2019.

La giornata è iniziata con la partecipazione alla Santa Messa celebrata dall'alpino don Giovanni Carbone, parroco della SS Annunziata durante la quale sono stati ricordati i cinque Soci "andati avanti" nell'anno 2018.

Ultimata la Funzione religiosa, i partecipanti si sono dati appuntamento, nella vicina Valdellatorre, presso il ristorante "I cacciatori" per il pranzo annuale.

La chiassosa compagnia, formata da centosei soci e simpatizzanti con

relative famiglie, ha "consumato" l'abbondante pasto in un clima di grande amicizia e fraternità. Erano presenti anche gli amici di Cocconato d'Asti, il Capo Gruppo di Cinzano con alcuni suoi Alpini e il Capo Gruppo di Valdellatorre, Walter Giorda, ai quali è stato fatto dono del libro "1915-1918. Alpignano va in trincea" scritto dal nostro socio Giorgio Re a testimonianza del sincero legame fra i nostri Gruppi.

La festosa rimpatriata si è conclusa nel generale buon umore con una lotteria ricca di premi e con l'augurio di ritrovarsi il prossimo anno.

**Il Capo Gruppo  
Michele Cordero**



# L'ALPINO ULTRACENTENARIO DEL GRUPPO TORINO CENTRO

Nell'autunno 2016 il Gruppo di Torino Centro aveva festeggiato il suo socio Oreste Ingaramo in occasione del compimento del suo "secolo" di vita. Questo socio è tuttora tra noi e ha brillantemente tagliato il traguardo dei 102 anni.



congedato in via definitiva. Dopo la fine della guerra si trasferì a Torino dove aprì un'impresa di costruzioni realizzando complessi industriali, abitazioni e infrastrutture, tra cui di particolare rilievo l'impianto di potabilizzazione delle acque del Po per l'Azienda

Acquedotto di Torino.

È pertanto gradita l'occasione per riproporre all'attenzione generale il socio Geometra Oreste Ingaramo, nato a Caramagna Piemonte il 14 settembre 1916. Il nostro fortunato associato frequentò la scuola del Genio Militare di Pavia nel 1937, successivamente venne nominato Sottotenente degli alpini, con destinazione Casale Monferrato, e congedato nel marzo 1939. Durante l'ultima guerra venne richiamato più volte ed inviato in Albania, dove fu colpito dalle febbri albanesi, in conseguenza delle quali, dopo un lungo periodo di convalescenza, venne successivamente

È altresì sempre stato uno sportivo, amante delle escursioni in montagna, dello sci e in un secondo tempo anche della vela. Oggi Ingaramo si gode il meritato riposo e i ricordi di una vita lunga e ricca di soddisfazioni, circondato dall'affetto del figlio e dei due nipoti e sei pronipoti e dall'Amicizia Alpina di tutti noi che guardiamo, anche con un po' d'invidia il traguardo raggiunto da Oreste.

Ancora auguri da tutti gli Alpini del Gruppo e della Sezione.

**Roberto Boselli  
Gruppo Torino Centro**



## PRECISAZIONE

Cari amici della redazione di "Ciao Pais", leggendo l'articolo a firma del socio Riccardo Fabaro del Gruppo di Poirino, con il quale ha scritto la cronaca delle giornate trascorse in Russia in occasione della ricorrenza del 25° anniversario della costruzione dell'Asilo di Rossosch, ci permettiamo di attirare la Vostra e la Sua attenzione su quelle che noi definiamo delle dimenticanze, certamente non volute, ma comunque di una certa importanza.

1) La nostra Associazione Nazionale Alpini aveva convocato, per le due sessioni di lavoro 1992 - 1993, non soltanto le Sezioni bresciane bensì tutte le Sezioni d'Italia per un totale di 590 volontari provenienti da ogni parte del Paese;

2) Come si può vedere dalla pagina n. 117 del libro a suo tempo stampato per l'occasione "Operazione Sorriso - Ritorno a Rossosch", per la Sezione di Torino avevano partecipato 14 volontari, di cui 7 (cioè il 50%), del gruppo di Rivoli.

Pur riconoscendo alle Sezioni Bresciane il giusto merito che è loro dovuto, tuttavia l'attribuzione a loro dell'intero merito contenuta nell'articolo, non rende giustizia a tutti gli altri volontari. Non è necessario che vi spieghiamo che il nostro Gruppo non scrive per rivendicare meriti o per sollecitare ringraziamenti di sorta (i nostri 95 anni di storia parlano da soli a nostro favore) bensì per onore di verità e di esattezza e per collocare gli avvenimenti nella giusta prospettiva storica, anche per le altre Sezioni. Naturalmente una copia del libro "Operazione Sorriso-Ritorno a Rossosch" è disponibile presso la nostra sede e saremo ben lieti di farne omaggio al socio del Gruppo di Poirino.

Con i nostri ringraziamenti per l'attenzione, Vi giunga un fraterno abbraccio alpino.

**Il consiglio direttivo del  
Gruppo Alpini di Rivoli**

**Non perderti  
l'unico  
Guidoncino  
UFFICIALE del  
CENTENARIO**



**RICAMATO**  
(cm. 32 x 39)

- Fronte Ricamato  
- Retro con nomi città Adunate  
e medaglia Centenario stampate

**€ 30,00**



1915 - PVEVE DI C.  
1915 - TORINO  
1915 - GENOVA  
1915 - NAPOLI  
1915 - VERONA  
1915 - ROMA

**Promoser**  
CREAZIONI PROMOZIONALI

Via Nino Bixio, 16 - 10092 Borgaretto (TO)  
Tel. 011.35.83.242 - commerciale@gagliardetti.net

[WWW.GAGLIARDETTI.NET](http://WWW.GAGLIARDETTI.NET)

MADE IN ITALY

FORNITORE UFFICIALE  
ANA NAZIONALE





# Diversabili e arruolati: un... due... tre... a tavola!

*Cene con musica presso il Gruppo Alpini di Giaveno-Valgioie*

Di questa bellissima iniziativa aveva già avuto modo di parlare il nostro Direttore quando, in occasione del primo evento di questa serie, partecipò e ne scrisse un resoconto sul giornale di giugno dello scorso anno.

Io non posso non ricordare la serata di chiusura... è stato toccante. Il 30 novembre si è svolta presso il salone del Gruppo Alpini di Giaveno/Valgioie la terza serata della serie "DiversAbili e arruolati: un, due, tre... a tavola".

La due precedenti serate, tutte svoltesi con il medesimo "format" si sono tenute il 4 maggio ed il 21 settembre... tutte con il concorso degli ospiti del Centro Diurno CREABILE e della Comunità "Il Colibri" entrambe gestite dalla cooperativa CODESS.

L'anima del Centro, Clara Savettiere - responsabile per la Codess Sociale dei due servizi, Colibri e CreaAbile, ci illustra l'attività di questi centri e l'obiettivo delle serate: "L'idea di fondo della Comunità Colibri di Sangone e del Centro Diurno di Giaveno è quella di sperimentare e ricercare attività, laboratori ed iniziative che possano sempre portare e promuovere il principio dell'inclusione, del miglioramento della socializzazione e della comunicazione tra i nostri Ragazzi ed il Territorio, questo è un elemento di grande importanza nel complicato ingranaggio del progetto educativo. Quella che in termini tecnici si chiama riabilitazione sociale".

L'iniziativa è stata ispirata da una attività già in essere presso un locale di Giaveno dove i ragazzi del Colibri avevano potuto esprimere le loro qualità di ristoratori, guidati dai gestori del locale. Queste serate-evento sono state tre durante l'anno precedente ed ognuna di queste è stata un successo, sia perché ha registrato sempre il tutto esaurito in largo anticipo sull'inizio della serata, sia perché i ragazzi della comunità hanno

potuto esprimere al meglio le loro diverse abilità.

L'ondata di consensi per l'iniziativa ha suggerito la sua riproposizione e le persone con disabilità hanno avuto modo di conoscere in anticipo e prendere confidenza con la cucina degli Alpini diretta dal suo responsabile nonché Vice Capo Gruppo Dario Galletto e dai suoi collaboratori con il Cappello Alpino e con una sala che ben si presta ad accogliere tanti amici e ospiti.

Alla serata inaugurale del 4 maggio hanno partecipato per la Città Metropolitana di Torino la Consigliera delegata ai Diritti Sociali e Parità Silvia Cossu e per la Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus di Torino il Presidente Gabriele Piovano, il Direttore Giovanni Ferrero e Giuseppe Antonucci membro del Consiglio Direttivo nonché il Presidente della Sezione ANA di Torino Guido Vercellino ed il Direttore di "Ciao Pais" Pier Giorgio Milano.

Afferma il sindaco di Giaveno Carlo Giaccone; "Ho subito accolto con favore l'iniziativa, sia come Sindaco sia come Presidente dell'Unione Montana Val Sangone e sono fiero delle opportunità di integrazione che la nostra valle sa offrire. Il connubio tra Alpini, Creabile, Colibri è come un buon piatto composto da diversi ingredienti, che soltanto ben miscelati sanno portare quel tocco in più che li rende inconfondibili".

I fortunati partecipanti alla serata del 30 novembre hanno ricevuto anche un tocco di animazione in più. Gli amici del Coro Alpino del Gruppo ANA di Nichelino diretto dal Maestro Enrico Trevisan hanno concorso ad animare in maniera attiva la serata esibendosi in una serie di canti che, tra una portata e l'altra, hanno permesso agli ospiti di gustare ottimo cibo ed ottima musica.

In effetti il Maestro Trevisan ci dice che non interessa loro ammo-



denare le musiche o modificare i testi per renderli più fruibili, ma l'opera di ricerca e di preservazione dei suoni originali è uno degli obiettivi primari del Coro, anche a costo di discussioni, a volte anche vivaci, ma sempre costruttive.

Il bilancio delle tre serate è sicuramente positivo, almeno dal punto di vista umano... il risvolto economico è da conteggiare, ma ha ben scarsa importanza in queste occasioni.

**Roberto Marchi**

## CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI



comprende le variazioni che ci pervengono di volta in volta dai Gruppi

- ✓ **APRILE**
  - Domenica 7:** BORGARETTO 60°  
CASTELNUOVO DON BOSCO 90° e festa della 10ma Zona  
GASSINO 95°
  - Giovedì 25:** FAVRIA 95°
  - Domenica 28:** BRUINO 65°  
RIVARA 90°
- ✓ **MAGGIO**
  - Mercoledì 1:** TRAVES Annuale
  - Sabato 4:** TORINO Sede Sezionale Giornata dei Soci Anziani
  - Domenica 5:** SAN SEBASTIANO PO 30° Rifondazione  
PECETTO T. SE 60°
  - 10-11-12:** MILANO Adunata nazionale
  - Domenica 19:** VOLPIANO 95°
  - Domenica 26:** CHIAVES-MONASTERO Annuale  
MEZZENILE 90°
- ✓ **GIUGNO**
  - Domenica 2:** ROBASSOMERO 90°  
ARIGNANO 55°
  - Domenica 9:** NOLE C.SE 95° e Raduno 8a Zona
  - Domenica 16:** BALANGERO 95° e festa della Sezione di Torino
  - Domenica 23:** TROFARELLO 90°  
VALLO 65°
  - Domenica 30:** TRENTO Pellegrinaggio Rifugio Contrin  
MURISENGO 95°

 **Giovannini & Bevilacqua**  
Assicuratori e Consulenti in Canavese dal 1973

**MARCO BEVILACQUA, FILIPPO e GIANCARLO GIOVANNINI**

Con i loro COLLABORATORI

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

### SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

**Rivarolo Canavese**

Via S. Francesco d'Assisi n. 29  
Tel. 0124 29258 - Fax 0124 29986

Email: [agenzia.rivarolocanavese.it@generali.com](mailto:agenzia.rivarolocanavese.it@generali.com)

**San Benigno Canavese**

Via Umberto I n. 21  
Tel. / Fax 011 9880692

[filippo.giovannini.agenti.it@generali.com](mailto:filippo.giovannini.agenti.it@generali.com)

Filippo Giovannini: 349 2358951



AG GENERALI RIVAROLO CANAVESE

 **GENERALI**



# UN 95°... DA RICORDARE

95 anni fa veniva fondato il Gruppo Alpini di Balangero, paese che oggi conta circa 3200 abitanti e che nel 2011 è stato insignito dal Presidente della Repubblica della Medaglia d'Argento al Valore Civile, poiché oggetto di una feroce rappresaglia da parte dei nazifascisti.

In questi anni il Gruppo ha sempre portato con vanto la sua "alpinità"; testimonianza evidente, ne è la sistemazione del sacrario intitolato a San Biagio. Quarant'anni fa gli alpini si sono fatti carico di ristrutturare questa cappella, allora fatiscante, posta in cima ad un promontorio trasformandola in un bellissimo monumento raggiungibile con una salita composta da 110 scalini realizzata utilizzando lastroni di pietra, pesanti fino a sei quintali, recuperati dall'antica pavimentazione stradale di alcune storiche vie del paese. Al suo interno vengono custoditi alcuni oggetti, donati dai balangeresi, che ricordano la vita e la sofferenza dei nostri "veci". Grazie alle amministrazioni comunali e all'impegno degli alpini, nel corso degli ultimi anni sono stati eseguiti diversi lavori

di manutenzione: dal rifacimento del tetto al consolidamento del terreno su cui si erige la struttura, alla stabilizzazione dei muraglioni che sorreggono il piano alla base della scalinata.

L'ultimo lavoro in ordine cronologico è rappresentato dal nuovo impianto di illuminazione, grazie anche al contributo economico dell'AVA Associazione Valori Alpini, che dal 2018 ha conferito al sacrario un suggestivo aspetto notturno. In questi anni il direttivo ha attuato un progressivo rinnovamento che ha portato a notevoli risultati, tra i quali l'inaugurazione nel 2015 della nuova sede in alcuni locali messi a disposizione dal Comune.

Quest'anno il Gruppo Alpini di Balangero, l'Amministrazione comunale e parte della popolazione saranno impegnati ad ospitare la festa della Sezione di Torino nel suo 99mo compleanno. Un onore ed un privilegio che verrà portato a termine con tutto l'impegno possibile, ricordando chi, anche con il proprio sacrificio, ci ha permesso di vivere in pace e con il lavoro ci ha regalato il sacrario.



## PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

### Venerdì 14 Giugno

*Giornata organizzata dal Comune di Balangero:*

- Ore 17,30 Ritrovo presso il piazzale del Sacrario alpini di S. Biagio
- Ore 18,00 Onori alla Bandiera e inaugurazione nuovo piazzale intitolato alle "TRUPPE ALPINE" - Discorsi autorità e possibilità di visita al sacrario
- Ore 18,20 Carosello della FANFARA BRIGATA ALPINA TAURINENSE
- Ore 19,00 Sfilata verso Piazza Pertini
- Ore 19,30 Possibilità di cenare presso la tensostruttura in Piazza Pertini - PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
- Ore 21,00 Mini concerto/concerto della FANFARA BRIGATA ALPINA TAURINENSE - Proiezione del filmato sulla costruzione del SACRARIO DI S.BIAGIO

### Sabato 15 Giugno

- Ore 9,30 Alzabandiera e apertura campo scuola con la PROTEZIONE CIVILE SEZIONALE
- Ore 10,00/12,3 Gruppi musicali itineranti per le vie del paese
- Ore 14,30 Apertura Cittadella della PROTEZIONE CIVILE SEZIONALE con esposizione mezzi, attrezzature e teleferica per i bambini
- Ore 15,30 Dimostrazione UNITÀ CINOFILA della PROTEZIONE CIVILE SEZIONALE
- Ore 17,15 Ritrovo presso Piazza X Martiri
- Ore 17,30 Onore ai Caduti al monumento e inizio sfilata - sosta in Piazza municipio vecchio ed onore ai Caduti
- Ore 18,00 S. Messa alla chiesa Parrocchiale di S. Giacomo con la partecipazione del Coro A.N.A SEZIONE di TORINO
- Ore 18,45 Benedizione del Nuovo Gagliardetto
- Ore 19,40 Possibilità di cenare presso la tensostruttura in Piazza Pertini - PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
- Ore 21,00 Concerto della FILARMONICA DEVESINA e del Coro A.N.A. SEZIONE di TORINO

### Domenica 16 Giugno

- Ore 8,15 Ammassamento presso Piazza Pertini - Colazione alpina e registrazione Vessilli e Gagliardetti
- Ore 8,45 Spettacolo musicale in movimento del CORPO MUSICALE DI BALANGERO E S. PIETRO DI COASSOLO
- Ore 9,40 Entrata Vessillo della Sezione di Torino - Alzabandiera
- Ore 9,50 Inizio sfilata con la partecipazione della FANFARA MONTENERO del CORPO MUSICALE DI BALANGERO E S. PIETRO DI COASSOLO del REPARTO SALMERIE della DELLA SEZIONE ANA DI MONDOVI
  - Arrivo al Sacrario e Onore ai caduti
  - Orazioni Autorità
  - Premiazione "Alpino dell'anno"
- Ore 10,45 S. Messa al campo celebrata dal parroco di Balangero Don Luigi Magnano e dal cappellano Militare Don Diego Maritano
- Ore 11,45 Passaggio della stecca al Comune di Torino
  - Uscita del Vessillo e scioglimento manifestazione
  - Possibilità di visitare il Sacrario
- Ore 12,40 Pranzo presso la tensostruttura in Piazza Pertini - PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

**PER INFORMAZIONI E PER PRENOTARE PRANZI E CENE  
TELEFONARE AL NUMERO 3357088990  
OPPURE AL NUMERO 3463097455  
ENTRO E NON OLTRE IL 10 GIUGNO 2019**



# CASTELROSSO inaugurazione del monumento ai Caduti senza Croce

Domenica 11 novembre 2018 si è svolta a Castelrosso la solenne cerimonia di inaugurazione del nuovo monumento, dedicato ai Caduti senza Croce, eretto dal locale Gruppo Alpini e dall'Associazione Combattenti e Reduci.

L'evento ha assunto una rilevanza ancora più significativa poiché si colloca a distanza di 100 anni esatti

da quel famoso mese di novembre 1918, data in cui ebbe fine la prima guerra mondiale, ed a distanza di 73 anni dalla fine della seconda, due eventi diversi ma entrambi tragici, che tante vite costarono alle famiglie italiane ed al mondo intero. Il paese di Castelrosso ha sempre dato il suo generoso contributo ai doveri nazionali nel corso della storia. Molti

sono i ragazzi che, strappati alle loro famiglie ed alle loro giovani vite, sono partiti per il fronte nel corso di queste due terribili guerre del secolo scorso.

Molti sono tornati, feriti nel corpo o provati nello spirito, perdendo per sempre la spensieratezza della loro gioventù. Molti invece sono morti lasciando la vita lontano dal loro paese natale. I loro corpi giacciono in svariate località, in tombe singole o comuni, in ossari o sacrari costruiti un po' dovunque dopo la guerra. Tra questi, una sorte se possibile ancora peggiore è toccata a quelle famiglie cui il destino non ha voluto neppure restituire il corpo o il riconoscimento del loro caro. Sono appunto i "Caduti senza Croce", i dispersi, i soldati deceduti per i quali non è stato possibile trovare neppure il corpo per il riconoscimento e per la sepoltura.

A questi giovani, il Gruppo Alpini di Castelrosso e l'Associazione Combattenti e Reduci hanno voluto rendere omaggio con un monumento significativo, dall'alto contenuto simbolico. La lapide spezzata, ad indicare le tante vite distrutte, il cerchio di metallo che avvolge come in un abbraccio un'urna centrale, sormontata da un grosso libro che rappresenta la Storia. Tutto intorno le piante, simbolo della vita che va avanti nonostante le difficoltà. In alto, infine, svetta il tricolore.

La mattinata, dal clima tipicamente autunnale, è stata densa di appuntamenti. Alle ore 9,30 il ritrovo dei partecipanti in Piazza della Chiesa. Numerosissime le persone intervenute, a partire dal Sindaco della Città di Chivasso e dei rappresentanti dell'Amministrazione comunale, presente con Assessori e Consiglieri. Molte le Autorità civili e militari, i rappresentanti delle Associazioni d'Arma e civili, la Sezione ANA di Torino con il Vessillo sezionale e numerosi Gagliardetti dei Gruppi alpini. Sempre presente la Croce Rossa e la Banda musicale che ha accompagnato le fasi più importanti della cerimonia con toccanti interventi musicali.

Non è mancata la presenza della popolazione che, anche in questa importante giornata, ha voluto essere presente e stringersi nel ricordo dei propri Caduti. Dopo l'Alzabandiera presso il monumento dedicato ai Caduti di tutte le guerre, si è svolta la S. Messa, celebrata in modo solenne dal Parroco Don Gianpiero Valerio al termine della quale è stata letta la preghiera dei Caduti senza Croce.

Al termine della funzione religiosa si è tenuta la cerimonia di inaugurazione del monumento, costruito a lato del locale cimitero ed a fianco del Campo della Rimembranza. Qui, alla presenza ideale di coloro che ci hanno preceduto ed allo scadere delle note dell'Inno nazionale, il Sindaco di Chivasso e la madrina del Gruppo, Signora Ivana Chiavarino Borsano, hanno tolto il drappo tricolore ed hanno finalmente scoperto il monumento che è stato accolto dall'applauso dei presenti. È stata quindi data lettura dei nomi di tutti i Caduti senza Croce, momento reso ancora più toccante dalla risposta "Presente!" data dagli astanti ad ogni nome.

Per ogni Caduto è stata realizzata una speciale piastrina in vetro con l'incisione del nome e del cognome, tutte deposte nell'Urna centrale successivamente sigillata a futura memoria. Molto apprezzate sono state poi le parole del Sindaco e degli organizzatori che, dopo aver ricordato il sacrificio di questi giovani concittadini, hanno voluto ringraziare tutti coloro che hanno collaborato a progettare ed a realizzare il monumento, dando un contributo fondamentale e concreto per la riuscita dell'evento.

A conclusione della manifestazione il tipico rinfresco "alpino" che, vista l'ora tarda, è stato apprezzato assai da tutti i presenti.

Un ringraziamento speciale a tutti coloro che, con la loro presenza o vicinanza, ci seguono sempre nelle nostre iniziative, dandoci conferma che la strada intrapresa, a volte tortuosa ed in salita, ci regala soddisfazioni all'insegna dei valori fondamentali tramandatici dai nostri Padri.

**Gruppo Alpini di Castelrosso.**



## BARDASSANO

### 60° anniversario di fondazione

Il Gruppo, nella soleggiata giornata di domenica 7 ottobre 2018, ha celebrato i 60 anni di fondazione avvenuta nel 1958.

Alla celebrazione hanno fatto da cornice 42 Gagliardetti, Vessilli di Associazioni varie, il Gonfalone del Comune di Gassino Torinese ed i Vessilli ANA delle Sezioni di Casale Monferrato e di Pinerolo. La cerimonia è iniziata con la resa degli onori al Vessillo della Sezione di Torino, scortato dal Presidente Guido Vercellino, due Vice Presidenti ed alcuni Consiglieri sezionali.

Sulla Piazza della Chiesa erano già radunati i partecipanti e gli Alfieri con i Gagliardetti, accolti dal suono della Fanfara sezionale Montenero, che si sono composti in corteo sotto la guida dei Cerimonieri sezionali coadiuvati dal Delegato della 13ma Zona Raffaele Bratta. Eseguita l'Alzabandiera, sono seguite le orazioni ufficiali del Capo Gruppo Gianfranco Amione, del Sindaco Paolo Cugini e del nostro Presidente sezionale.

La sfilata è proseguita per le vie del paese con tappa alla Lapide dei Caduti con relativo omaggio floreale, successivamente al Monumento



all'Alpino. Con la celebrazione della S. Messa in onore degli Alpini defunti, celebrata dal nostro Parroco Don Onorato Brun, l'uscita del Vessillo sezionale dallo schieramento e l'Alzabandiera, è terminata la parte ufficiale della cerimonia.

Un succulento pranzo alla Trattoria della Roberta, con numerosissima

partecipazione di amici, ha chiuso la giornata. Il Capo Gruppo Gianfranco Amione, nel saluto di chiusura, ci ha dato appuntamento per l'anno prossimo alla tradizionale festa annuale e la Fanfara Montenero ci ha allietati con un breve ma graditissimo concerto di commiato.

**Il Direttivo**



# Intitolata la piazza della stazione ferroviaria di Collegno alle 6 Divisioni Alpine

In una mattinata fredda e tersa il 26 gennaio, anniversario della battaglia di Nicolajewka è stato inaugurato a Collegno il piazzale prospiciente alla stazione Ferroviaria.

Alla presenza di autorità civili e militari, al vessillo della Sezione di Torino ed a numerosi Gagliardetti e Vessilli delle Associazioni d'Arma è stata scoperta dal Capogruppo di Collegno Manfrin unitamente al Sindaco Casciano ed al Generale Cravarezza in rappresentanza di Assoarma la targa che intitola la piazza della stazione ferroviaria di Collegno alle 6 Divisioni Alpine che nell'ultima guerra mondiale furono massacrata su tutti i fronti di guerra ricoprendosi di gloria e lasciando in eredità a noi il compito di portare e tenere sempre accesa la fiamma della libertà a così duro prezzo conquistata e difesa.

La sacralità del luogo da cui parti' in una calda notte del Luglio 1942 la tradotta del 5° Alpini Battaglione Tirano di Nuto Revelli a cui peraltro è intitolato il sottopasso della stazione ha fatto da cornice alle belle parole del

Generale Cravarezza che con voce rotta dall'emozione ha ricordato gli avvenimenti dell'epoca con il monito di non dimenticare mai i nostri Caduti, la sofferenza di chi ha dato la vita e di chi all'indomani dei fatti tragici dell'8 settembre preferì la prigionia all'onta di combattere per il terzo Reich ricordando la vicinanza della giornata con il "Giorno della Memoria" che cade il 27 gennaio.

"Ricordare i morti onorando i vivi "sia sempre il motto degli alpini rimasti, in armi o in congedo", ha poi concluso il Generale Cravarezza tra gli applausi dei presenti mentre nell'aria diffuse magistralmente dalla regia della manifestazione risuonavano le parole di Nuto Revelli.

«...Volevo che i giovani sapessero, capissero gli occhi. Guai se i giovani di oggi dovessero crescere nell'ignoranza, come eravamo cresciuti noi della "generazione del Littorio". Oggi la libertà li aiuta, li protegge. La libertà è un bene immenso, senza libertà non si vive, si vegeta...».

**Riccardo Blandino**



**Bretagna e Normandia**  
30 giugno-7 luglio

**Tour di Sardegna**  
8-14 giugno



**Colli Euganei, Ville venete e Padova**  
26-28 settembre



**Albania e Montenegro**  
28 settembre-5 ottobre



**Andalusia del Sud**  
1-5 ottobre



via Giolitti 45 Torino  
tel 011 8177629  
info@mgmviaggi.it  
www.mgmviaggi.it



agevolazioni per i soci A.N.A.



# Sport sulle due ruote

*Storie di una coppia d'acciaio*

Il sottotitolo non lo hanno messo i protagonisti delle imprese descritte, lo abbiamo inserito noi della Redazione, convinti che lo meritino ampiamente.

Dopo la pausa invernale necessaria sia per ritemperarsi dopo le sgambate dello scorso anno sia per mettere a posto i velocipedi, eccoci pronti per

una nuova stagione di avventure sulle due ruote, ma al momento di salire in sella per l'allenamento di preparazione ecco ritornare alla memoria le immagini degli appuntamenti ciclistici ai quali abbiamo partecipato. Primo appuntamento in Svizzera con il Giro del Lago Lemano (Losanna, Martigny, Evian Ginevra, Losanna). Il Lago Lemano, il più grande lago naturale delle

Alpi, offre un panorama fantastico a chi decide di percorrere le sue rive. Il giro del Lemano è sinonimo di un viaggio in un mondo di contrasti: i ciclisti oscillano continuamente tra acqua e montagne e dopo il frenetico tumulto cittadino e le strade molto frequentate, pedalano nella calma delle zone rurali. Dopo il giro del lago ecco la voglia di ritentare una vecchia classica cara a tutti i professionisti. La Parigi - Roubaix per riprovare l'effetto del pavé. Ma non esiste maggior emozione di quella che dopo aver faticato sui duri tratti di pavé, non per nulla il percorso è chiamato l'inferno del Nord, entrare nel velodromo di Roubaix ove gli spettatori ti salutano come se i partecipanti fossero dei professionisti.

Raggiungere il passo dello Stelvio da Bormio presenta un percorso di circa 21,5 km con 40 tornanti, con una pendenza media complessiva del 7,1%, massima del 9,5% ed allora perché non provare a raggiungere il passo sfidando il Cronometro. Pensato e fatto (per la cronaca non ce la siamo cavata troppo male). Il caldo estivo ci ha fatto ritornare in Svizzera per il Giro del San Gottardo

che rimarca la qualità dell'ambiente circostante e la rarità di superare con tre, su tre passi, dalle altitudini ben superiori ai 2.000 metri, roba davvero per pochi; un fatto che costituisce un fattore attrattivo che è capace di richiamare atleti da molte nazioni. Allenati alle montagne eccoci pronti ad affrontare l'Isoldard nel percorso Briancon, Guillette, Briancon. Salita mitica indissolubilmente legata alle imprese del Giro e del Tour de France. Dopo una prima fermata ai 2200, sia per prendere fiato sia per una foto ricordo vicino al monumento a Coppi e Bobet, si risale in sella per raggiungere i 2360 m del Colle. Foto ricordo e poi discesa mozzafiato fino a Briancon che ripaga della fatica della salita. Siamo ormai giunti a fine stagione e la chiusura è affidata alle Gran fondo di Cesenatico, in ricordo del grande Pantani, della Gran fondo Milano e quella di Roma. Ora siamo di nuovo in sella per preparare la nuova stagione ciclistica pronti ad affrontare nuove sfide, per le quali rivolgiamo un caldo invito a tutte le persone che hanno la passione per le due ruote di unirsi a noi e tentare l'avventura.

**Antonietta e Aurelio Tribuzio.**

## GARA A SCOPA XI ZONA

Sabato 16 Febbraio 2019 si è svolta l'annuale "GARA a SCOPA" dei Gruppi della XI Zona, presso i locali della Pro Loco di Casalborgone, messi cortesemente a disposizione degli Alpini.

Alle ore 14 si sono presentati 28 partecipanti, in rappresentanza di otto Gruppi e hanno dato vita ad una appassionata sfida ai tavoli di gioco. Impegnandosi strenuamente fino all'ultima "scopa", al termine delle tre partite in programma si è potuto stilare la classifica completa dei contendenti ed assegnare, così, i premi ai primi cinque classificati.

Le carte hanno così deciso: 1° classificato Tapra del Gruppo di Verolengo - 2° classificati a pari merito, Gilia, Gruppo di Verolengo e Fluttero di Chivasso - 4° Garione, Gruppo di Montanaro e 5° Appino D. Gruppo di Chivasso.

Al Vincitore, viene inoltre assegnato il Trofeo della gara, che consiste in una scultura in legno, realizzata e messa in palio dall'Alpino Angelo Vogliotti, del Gruppo di Casalborgone.

A tutti gli iscritti è stato consegnato un premio di partecipazione. Per onor di cronaca, voglio qui di seguito menzionare i gruppi dell'XI Zona che hanno partecipato alla manifestazione e sono: Casalborgone, Castagneto Po, Castelrosso, Chivasso, Foglizzo, Montanaro, San Sebastiano Po, Verolengo. La bellissima giornata si è poi conclusa con un'abbondante e deliziosa cena, che ha avuto più successo di partecipazione, della gara a scopa del pomeriggio! Un grazie di cuore a tutti e... W gli Alpini... W l'11a Zona

**Il Delegato XI Zona  
Beppe Crovella**



*Antonietta ed Aurelio sul pavé della Parigi-Roubaix ed all'interno del velodromo di Roubaix.*

**SISCOM**

**NUVOLA** 

**Il software per i comuni in cloud**

[www.siscom.eu](http://www.siscom.eu)



# Slalom Sezionale ad Ala di Stura: il Sorpasso

Domenica 17 febbraio, in una splendida giornata di sole, il Gruppo di Rosta ha vinto la prima gara di Slalom Gigante del Trofeo Sezionale ANA Torino, sorpassando il Gruppo di Pianezza che da un po' di tempo a questa parte era abituato a vincere tutte le gare.

Di sicuro Gianfranco, dal Paradiso



di Cantore, ha fatto il tifo per i suoi ragazzi. Terzo classificato il Gruppo di Collegno.

Hanno gareggiato ben 95 atleti di 22 Gruppi, tra cui 4 delle Sezioni di Vercelli e Valsusa, più i giovani atleti della Scuola Sci di Ala di Stura: un altro record. Una bella festa, in cui tutti gli atleti sono stati premiati grazie ai contributi dei Gruppi di Ala di Stura, Cantoira, Torino Parella

e Sassi, Brandizzo Pianezza ed il quadro alpino del Gruppo di Germagnano. Remo Ferretti, Revisore dei Conti Nazionale, ha portato i saluti e due omaggi di Sebastiano Favero: uno per il Gruppo Sportivo ed una medaglia del Centenario al Gruppo di Ala di Stura.

Nel frattempo sono iniziati i Ca.STA a San Candido: i nostri Flavio Rena e Walter D'Alessandra

parteciperanno alla gara di Slalom Gigante ed Enrico Ripamonti a quella di Fondo. Sabato, in notturna, il Campionato Nazionale di Fondo a Dobbiaco. Domenica 3 marzo doppio impegno, neve permettendo: Penne Mozze a Pialpetta e Campionato Nazionale di Sci Alpinimo ad Oropa. La domenica successiva, 10/3, Slalom sezionale a Pian Benot.

**GSA Torino**



**28 Gennaio 2018 - Ala Di Stura - Trofeo Sezionale di Slalom Gigante 2018**  
Classifica dei Gruppi

Ord.	Gruppo	Numero partecipanti	Classifica
1	Rosta	14	203
2	Pianezza	13	197
3	Collegno	10	106
4	TO Sassi	6	94
5	Brandizzo	5	92
6	Coassolo	8	79
7	Nole Canavese	3	60
8	Rivoli	2	45
9	VC/Greggio	4	40
10	Chiaves/Monastero	2	36
11	Valsusa	2	36
12	Cantoira	1	25
13	Germagnano	1	20
14	Rivarossa	2	18
15	Ala di Stur	1	15
16	Poirino	1	13
17	Barbania	1	13
18	Chialamberto	1	11
19	TO Parella	1	11
20	Caselle Torinese	1	9
21	Pessinetto	1	9
22	Settimo Torinese	1	4
23	Scuola	16	0
<b>TOTALE ATLETI</b>		<b>95</b>	

## in breve...

### VENARIA

Domenica 10 febbraio, il Gruppo ha partecipato al ricordo delle vittime delle foibe presso il monumento a loro dedicato con la presenza del Sindaco, e di altre Associazioni. Il Socio Giosué Scannella ha letto i versi a loro dedicati "Ricordare per non dimenticare":

"Un giorno al Tempio,/ mentre pregavo Dio/ pensavo che quei massacri, vittime, martiri/ delle foibe non era interesse mio./ Pregai lo stesso, per non mostrarmi ingrato/ e di un glorioso avvenimento/ ne fui appagato./ Per giuramento stabile di questa evenienza/ pregherò per quelle vittime, martiri/ in umiltà e perseveranza./ Tu, ignaro fratello, che passi lungo i sentieri del Carso/ fermati, medita, prega e sii commosso/ implora l'infinito Ente, nostro Signore/ che questi barbari massacri umani/ non devano mai più accadere.





# GARA DI BIATHLON SEZIONALE

Domenica 20 gennaio 2019 al circuito di san Bartolomeo di Chiusa Pesio (CN)

Il biathlon è uno sport del gruppo dello sci nordico dove gli atleti competono in due specialità: lo sci di fondo ed il tiro a segno con la carabina. Il biathlon è uno sport olimpico che consiste nel percorrere nel minor tempo possibile un circuito predefinito con gli sci da fondo, sostando a un numero variabile di postazioni di tiro; ogni errore di tiro con la carabina comporta una penalità di tempo.

La distanza da percorrere e il numero delle sessioni di tiro variano a seconda delle tipologie di gara, che possono essere tanto individuali quanto a squadre. Da un punto della storia recente il biathlon può essere considerato l'evoluzione in disciplina sportiva di pratiche militari di pattuglie di sciatori in ricognizione o rapidi colpi di mano. Qualcuno potrà fare riferimento alla guerra tra Russia e Finlandia nel 1939 dove piccole pattuglie di sciatori finlandesi dettero "filo da torcere" alla grande quantità di militari di fanteria sovietica.

La gara sezionale del 2019 è alla terza edizione, con 14 atleti, di 8 Gruppi più rappresentante della Sezione di Cuneo. Prima pattuglia Stefano Pizzocaro, San Carlo, con Giuseppe Pecollo, Cuneo, seconda pattuglia Franco Sarboraria e Walter D'Alessandra, Pianezza, 3° pattuglia Maurizio Lusiatti, Alpignano ed Enrico Ripamonti, Chieri.

Le gare di biathlon della nostra sezione nascono dopo le Alpinadi invernali di Bormio del marzo 2016, dove il GSA partecipò per la prima volta ad una gara di biathlon con poco allenamento specifico con una decina di atleti e si classificò 7° a livello nazionale.

Nel novembre 2016 chiesi al mio capogruppo (a Pianezza) Carlo Trucero ed al consigliere per lo sport Silvio Rizzetto una mano a creare una squadra di biathlon, risposta positiva, poi arrivarono Carlo Piola, Franco Sarboraria, Gabriele Sorli, Marco Gonella, Matteo Sorli, Renzo Bonato Paolo Maggiore e Walter Dallessandra; il primo gruppo di potenziali Bi-atleti. Et voilà la squadra era fatta, più laborioso ed un po' complicato trovare il poligono e l'attrezzatura, ma anche quello si risolse; e qui è doveroso rivolgere un ringraziamento al gestore del Circuito/Poligono di fondo di Chiusa di Pesio il sig. Sergio Gola per l'aiuto puntuale nel preparare il circuito alle nostre necessità.

La gara di biathlon sezionale è svolta su un circuito variabile tra 3,5 km e 5 km al circuito/poligono di San Bartolomeo di Chiusa di Pesio (dipende dalle condizioni di innevamento), per ragioni di semplicità di gestione sportiva usiamo una sola postazione di tiro al poligono del circuito, tipicamente al termine del circuito sciistico.

Ogni atleta ha a disposizione 10 colpi, di cui cinque di prova per tarare la carabina in dotazione e cinque colpi per la gara. Tutti gli atleti usano solo carabine ad aria compressa che non richiedono il porto d'armi. In genere nelle gare organizziamo



gli atleti in squadre di 2 oppure 3 atleti per dare un po' la sensazione di essere in pattuglia. In questo modo risvegliamo un po' l'ancestrale cromosoma che fa sentire gli alpini sulla neve come animali nel loro habitat

naturale. Questo è anche un modo un po' particolare di ricordare tutti i Veci alpini che 100 anni fa sulle Dolomiti o 75 anni fa in Russia hanno lasciato il loro sacrificio.

Marco Gajetti

## COMPLEANNI



**GIAVENO-VALGIOIE** - Il Gruppo festeggia i 90anni del Decano Battagliotti Aldo, Artigliere del 3° Reggimento Artiglieria da Montagna Gruppo Belluno Brigata Julia. A te Aldo, che esibisci con orgoglio i tuoi 90 anni e che dimostri ancora entusiasmo, vitalità e coraggio, un abbraccio ed un augurio affettuoso dai tuoi cari, dal Direttivo e da tutti gli Alpini ed Aggregati del Gruppo.



**SAN SEBASTIANO PO** - Il Socio Ferdinando (Nando) Biolo, il 14 Gennaio u.s. ha festeggiato il suo 95° compleanno. Arruolato nella Brigata Alpina Taurinense, Battaglione Susa e in forze alla Caserma Berardi di Pinerolo e successivamente destinato a zone più operative, dove non è mai stato combattente per il sopraggiungere dell'8 Settembre. Oggi, in compagnia di parenti, amici e un buon numero di alpini del Gruppo con in testa il Sindaco, il festeggiato ha onorato degnamente la tavola imbandita in suo onore e tra un racconto e l'altro dei suoi ricordi, ha brindato volentieri con un buon bicchiere di vino e soprattutto, degustando un'abbondante fetta di torta. Tanti Auguri Nando!



## ONORIFICENZE

**DUSINO SAN MICHELE** - Al Socio Morretto Giorgio è stato conferito il Premio di Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico della Camera di Commercio di Torino per i suoi ininterrotti 38 anni di servizio nella stessa azienda. Felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

## LAUREE

**CUMIANA** - Nicolò, figlio del Socio Polletto G. Luciano ha conseguito la Laurea in Architettura con 110/110. Complimenti e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.  
**GASSINO T.SE** - Cristina, figlia del Socio Perovich Tullio, ha conseguito la Laurea di Tecnico Superiore per la valorizzazione e la conservazione degli spazi verdi, con la brillante votazione di 100 e lode. Auguri e congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.



**PIOBESI T.SE** - Paolo, nipote dei Soci Tommaso Borlengo e Lodovico Savio, ha conseguito la Laurea Magistrale in Ingegneria Energetica e Nucleare il 6 dicembre 2018, con 110/110. Congratulazioni e complimenti dal Direttivo e da tutto il Gruppo.

**SAN MAURO T.SE** - Alessandra, figlia del Socio Bosis Stefano, ha conseguito brillantemente la Laurea in Scienza dell'Educazione con 110 e lode. Vivissime congratulazioni dal Direttivo e da tutto il Gruppo.

**TO. NORD** - Stefano, nipote del Socio Raviola Claudio, ha conseguito la Laurea Magistrale in Biotecnologia Medica con 110 e lode. Complimenti e vive congratulazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**TO. SASSI** - Andrea, figlio del Segretario Elio Iorio, ha conseguito la Specializzazione in Medicina Microbiologica e Virologia presso l'Università di Torino con 70/70 e lode. Congratulazioni e felicitazioni dal Direttivo e da tutto il Gruppo.

**TROFARELLO** - Marco, figlio del Socio Scalenghe Giancarlo, ha conseguito la Laurea Triennale in Economia Aziendale con la tesi sugli Indici di Borsa. Congratulazioni in quanto studente lavoratore.

**VILLANOVA - GROSSO** - Mattia, figlio del Socio Claudio Chiadò Caponet e nipote dell'Artigliere Pietro Chiadò Caponet, entrambi veterani del Gruppo, ha conseguito con pieno merito presso l'Universidad Europea de Madrid la Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria. Aspettando anche la stessa laurea del fratello minore Cristian, lavora con vigore e passione nel nuovo studio a Nole. Congratulazioni e felicitazioni dalla mamma, dalla nonna Laura e dal Direttivo e Soci del Gruppo.

**HANNO FESTEGGIATO LE**

*Nozze di Diamante*

**60 anni DI MATRIMONIO**

**MONASTEROLO** - Il Socio Trisolio Piero e gentile Signora Cavallero Felicità. Auguri vivissimi da tutto il Gruppo.



**RIVALTA** - Il Socio, storico Alfiere del Gruppo, Giovanni Cargnino e gentile Signora Teresa Camandona. Congratulazioni e felicitazioni vivissime da tutti i Soci per l'importante traguardo raggiunto.

**HANNO FESTEGGIATO LE**

*Nozze di Smeraldo*

**55 anni DI MATRIMONIO**

**BERZANO SAN PIETRO** - Il Socio Falletto Aldo e gentile Signora Borla Enrica. L'Aggregato Conrado Carlo e gentile Signora Blandino Lilianna. Auguri vivissimi da tutti i Soci del Gruppo per il traguardo raggiunto.

**BORGARETTO** - Il Socio Consigliere Stocco Giovanni e gentile Signora Burdisso Mariuccia. Il Socio Destefanis Giuseppe e gentile Signora Guercio Luciana. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

**CAFASSE** - Il Socio Aggero Piero e gentile Signora Garbi Cristina. Congratulazioni e sinceri auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**CUMIANA** - Il Socio Coccolo Guido e gentile Signora Gerlero Caterina. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

**FAVRIA** - Il Socio Sergio Dorma e gentile Signora Isabella. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.



**FORNO C.SE** - In occasione del 55° anniversario di matrimonio, il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo esprimono le più vive felicitazioni al Socio Cesselli Luigi e gentile Signora Mattiel Guerrina. Augurano loro lunghi anni di pace, serenità e salute.

**PIOBESI T.SE** - Il Socio Adriano Ferraro e gentile Signora Mirta Francisconi. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo.

**REANO** - Il Socio Puttero Arturo e gentile Signora Bergero Ada. Auguri vivissimi da tutti i Soci per il prestigioso traguardo raggiunto.

**VAUDA C.SE** - Il Socio Caresio Vittorio e gentile Signora Farina Caterina. Le più vive felicitazioni per il traguardo raggiunto da tutti i Soci del Gruppo.

**VILLASTELLONE** - Il Socio Gasparetto Germano e gentile Signora Favaro Carla. I più sinceri auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**HANNO FESTEGGIATO LE**

*Nozze d'Oro*

**50 anni DI MATRIMONIO**

**BARDASSANO** - Il Socio Giovanni Scnavino e gentile Signora Eleonora Ruffa. Auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**CASTAGNETO PO** - Il Capo Gruppo Ing. Pier Carlo Poma e gentile Signora Prof. Cristina. Infiniti auguri.



**CORIO** - Il Socio Brunetta Romano e gentile Signora Brunet Bel Antonia. Congratulazioni dal Direttivo e da tutti i Soci per l'importante traguardo raggiunto nel percorso della loro vita.

**CUMIANA** - Il Socio Bertolino Aldo e gentile Signora Martoglio Anna. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

**FOGLIZZO** - Il Socio Consigliere Pistono Giovanni e gentile Signora Condo Mariuccia. Auguri e felicitazioni per l'importante traguardo raggiunto da tutti i Soci del Gruppo.

**MONCALIERI** - Il Socio Gariglio Pier Antonio e gentile Signora Pautasso Maddalena. Felicitazioni ed auguri di nuove conquiste da tutti i Soci del Gruppo.

**PINO T.SE** - Il Socio Fasano Vittorio e gentile Signora Servetti Marisa. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

**PIOBESI T.SE** - L'Aggregato Giuseppe Prelato e gentile Signora Maresa Cosso. Infiniti auguri dal Direttivo e da tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo.

**PIOSSASCO** - Il Socio ex Consigliere Neirotti Giuseppe e gentile Signora Re Rosanna. Tanti affettuosi auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**REANO** - Il Socio Prelato Renzo e gentile Signora Doleatto Fiorina. Felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.

**VAUDA C.SE** - Il Socio Riassetto Carlo e gentile Signora Borello Anna. Le più vive felicitazioni per il traguardo raggiunto da tutti i Soci del Gruppo.

**HANNO FESTEGGIATO LE**

*Nozze di Zaffiro*

**45 anni DI MATRIMONIO**

**REANO** - Il Socio Torta Mario e gentile Signora Rossino Maddalena. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono infiniti auguri e felicitazioni.

**ROSTA** - Il Socio Audrito Michele e gentile Signora Tomatis Catterina. Dal Direttivo e da tutto il Gruppo giungano i più fervidi auguri e felicitazioni.

**SETTIMO T.SE** - Il Socio Baccaro Graziano e gentile Signora Dallabà Maria Rosa. Il Capo Gruppo, unitamente al Consiglio ed a tutti i Soci, invia infinite felicitazioni.

**VAUDA C.SE** - Il Socio Zapata Bernardo e gentile Signora Lombardi Libera. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

**VINOVO** - Il Socio Carena Osvaldo e gentile Signora Visconti Michelina. Il Gruppo si unisce alla loro gioia in questo importante momento.

**HANNO FESTEGGIATO LE**

*Nozze di Rubino*

**40 anni DI MATRIMONIO**

**BERZANO SAN PIETRO** - L'Aggregato Sartoris Rinaldo e gentile Signora Pillone Bruna. Infiniti auguri da tutto il Gruppo.

**BUTTIGLIERA D'ASTI** - Il Socio Meriano Domenico e gentile Signora Civera Maria. Il Direttivo con tutti i Soci ed Aggregati del Gruppo porgono i più calorosi auguri.

**CHIAVES-MONASTERO** - L'Aggregato Bussone Pietro e gentile Signora Gardi Marisa. Auguri da tutto il Gruppo.

**VAUDA C.SE** - Il Socio Lazzaro Marcellino e gentile Signora Caresio Maria. Auguri per i prossimi traguardi da tutti i Soci del Gruppo.

Le notizie famigliari con fotografia pervenute via e-mail non verranno prese in considerazione. Consegnarle in segreteria sezionale per il pagamento della quota di pubblicazione.

**HANNO FESTEGGIATO LE**

*Nozze di Corallo*

**35 anni DI MATRIMONIO**

**DUSINO SAN MICHELE** - Il Socio Morretto Giorgio e gentile Signora Doglio Renata. Dal Capo Gruppo tutti i Soci felicitazioni ed auguri di tanti anni ancora in salute ed armonia.

**FOGLIZZO** - Il Socio Duò Terenzio e gentile Signora Magnino Anna Maria. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

**GROSCAVALLO** - Il Socio Torreno Pier Franco e gentile Signora Ronchetti Rita. Vivissime felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.

**HANNO FESTEGGIATO LE**

*Nozze di Perla*

**30 anni DI MATRIMONIO**

**CORIO** - Il Vice Capo Gruppo Vincenzo Fiorio Plà e gentile Signora Matilde Berardo. Carissimi auguri e vivissime felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

**PESSINETTO** - Il Socio Dematteis Reveri Marino e gentile Signora Martinasso Clara. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

**VAUDA C.SE** - Il Socio Mascarello Michele e gentile Signora Caresio Ornella. Auguri per i prossimi traguardi da tutti i Soci del Gruppo.

**VILLANOVA - GROSSO** - Il Socio Scorzano Angelo e gentile Signora Magnetti Rosanna. Congratulazioni e sinceri auguri da tutto il Gruppo.

**HANNO FESTEGGIATO LE**

*Nozze d'Argento*

**25 anni di matrimonio**

**CASELETTE** - Il Socio Davide Meinardi e gentile Signora Laura Sempredoni. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

**PUGNETTO** - Il Socio Geninatti Chioleto Giorgio e gentile Signora Vottero Aira Isabella. Vivissime felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.

**CULLE**



(figli e nipoti dei soci, Aggregati e Amici degli Alpini)

**ANDEEZENO** - Flavio, nipote del Socio Bergamin Tommaso.

**BALANGERO** - Mattia, nipote del Socio Gatto Roberto.

**BALDISSERO** - Filippo, nipote del Socio Martini Alessandro e dell'Aggregato Martini Paolo.

**BORGARETTO** - Beatrice, nipote dell'Aggregato Brando Giovanni.

**BUTTIGLIERA D'ASTI** - Emma, nipote del Socio Bechis Angelo. Edoardo, nipote del Socio Ferrero Sebastiano.

**CASTAGNETO PO** - Silvio, nipote degli Aggregati Albino, Franco e Lauretta Minetto.

**CASTELROSSO** - Edoardo, nipote del Socio Milli Roberto.

**GIAVENO - VALGIOIE** - Arianna, figlia del Socio Riccardi Gianluca.

**LEJNI** - Giorgia, nipote del Socio Seren Rosso Giovanni.

**LEVONE** - Giulia, secondogenita dell'ex Capo Gruppo Burlando Alberto.

**PESSINETTO** - Alessia, secondogenita del Socio Airola Sciot Fabrizio.



**PINO T.SE** - Cecilia, nipote dei Soci Francesco Balcet e Paolo Sorrenti.

**PIOBESI T.SE** - Sofia, nipote del Socio Renzo Coutandini.

**SAN MAURO T.SE** - Matilde, figlia del Socio Carlone Claudio e nipote del Socio Consigliere Ferrero Mauro.

**TO. NORD** - Sophia, nipote del Socio ex Consigliere Ranieri Luigi.

## LUTTI



(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci, Aggregati e Amici degli Alpini)

**BARBANIA** - La Madrina del Gruppo Bertoldo Data Antonietta. Il Socio Bossetto Sebastiano (Nino).

**BORGARETTO** - Il Socio Barbero Angelo. Il suocero del Socio Mariotti Mauro. Il suocero del Socio Aloisi Luigi.

**BOSCONERO** - Il Socio Cillario Luigi.

**BRANDIZZO** - La mamma dell'Aggregato Piercarlo Casale.

**BRUINO** - La figlia del Socio Consigliere Dovo Roberto. La moglie del Socio Bortolone Paolo. Il fratello del Socio Destefanis Luca.

**CASELETTE** - Il fratello del Segretario Carlo Burdese. La suocera del Socio Adriano Bottero.

**CASELLE** - Il Socio Mecca Aleina Mario.

**CASTAGNETO PO** - La moglie del Socio Fulvio Canti. La mamma del Vice Capo Gruppo Sergio Cerano. La suocera del Socio Roberto Rossotto.

**CASTELNUOVO DON BOSCO** - Il papà del Socio Lattore Carlo.

**CASTIGLIONE T.SE** - Il papà del Socio Brunero Walter. La mamma del Socio Minuzzo Arcangelo.

**CHIAVES-MONASTERO** - Il fratello del Socio Bergagna Giuseppe.

**CHIERI** - Il Socio Ten. Francia Giorgio.

**CHIVASSO** - La moglie dell'Aggregato Cena Riccardo. Il Socio Ghiosso Renato.

**CORIO** - La mamma del Socio Stefano Galasso.

**CUMIANA** - L'Aggregata Gontero Carla, mamma della Madrina del Gruppo Mollar Laura. La mamma del Socio Maletto Renato. Il suocero del Socio Consigliere Traversa Paolo. Il papà del Socio Caffaratto Claudio. Il papà dell'aggregata Burdino Nuccia.

**DUSINO SAN MICHELE** - Il padre del Socio Bechis Massimo.

**FAVRIA** - La sorella del Socio Favole Antonio. La mamma del Socio Feira Cottino Giuseppe. La mamma del Socio Cat Berrò Antonio. Il suocero del Socio Vayra Martino.

**FOGLIZZO** - Il Socio Bertolino Valentino. La mamma dell'Aggregato Rosso Giuseppe.

**FORNO C.SE** - La moglie del Socio Gaietto Pierluigi.

**GASSINO T.SE** - La moglie del Socio Sertori Pietro.

**LANZO** - Il Socio Piovesan Bruno.

**LEMIE** - La mamma del Socio Cattellino Giancarlo.

**LOMBARDORE** - La moglie del Socio Paolo Cerutti.

**MONCALIERI** - Il Socio Zanone Aurelio. Il Socio Meritano Ernesto. Il fratello Vincenzo del Socio Grande Claudio.

**MONTANARO** - Il Socio Consigliere Elena Piero.

**OGLIANICO** - Il Socio Rossebastiano Felice. La mamma del Socio Casari Franco. Il suocero del Socio Rolando Domenico.

**ORBASSANO** - La figlia Maura del Vice Capo Gruppo Valter Granzitti. Il Socio Aldo Traversa. Il fratello Mansueto (Alpino della Sezione di Griffith - Australia) del Socio Settimo Vardanega.

**PECETTO T.SE** - Il Socio Boeri Lorenzo. La suocera del Socio Miranti Agostino.

**PESSINETTO** - L'Amico degli Alpini Reggio Sergio Walter. Il fratello Michele (Aldo) del Socio Bergamino Giulio.

**PIANEZZA** - Il Socio Luigi Rossi di Montelera. La moglie del Socio Bordino Teresio. La moglie del Socio Carnino Giuseppe. L'Aggregato Scanavino Chiaffredo.

**REVIGLIASCO** - Il Socio Enzo Crosa.

**RIVA PRESSO CHIERI** - La sorella Teresina dell'Amico degli Alpini Vergnano Giuseppe. Il fratello Lodovico del Socio Gillio Piero.

**RIVARA** - La mamma ed il fratello del Socio Rolle Franco. La suocera del Socio Primo Rino. La moglie del Socio Musso Sergio. Il fratello del Socio Rostagno Sandro. La sorella del Socio Rostagno Paolo. La suocera del Socio Aurelio Trubuzio. Il fratello del Capo Gruppo Arcuti Roberto. La moglie del Socio Cresto Antonio. La mamma dell'Aggregato Salvatore Cordi. Il Socio Cavallo Domenico. Il fratello dell'Aggregato Elena Franco.

**RIVOLI** - Il suocero del Socio Tesoriere Osvaldo Jeraci e della Aggregata Julia Bassignana. La moglie del Socio Amedeo Meotto e sorella del Socio Giuseppe Neirotti. Il Socio Alessandro Falco.

**ROSTA** - L'Aggregato Belloni Alberto.

**SAN FRANCESCO AL CAMPO** - La sorella del Vice Capo Gruppo Pajola Jves. Il fratello del Socio Vallino Mario.

**SAN MAURO T.SE** - Il Socio Sacco Giovanni. Il Socio Guassone Alfredo. La mamma del Socio Bongiovanni Luigi.

**SETTIMO T.SE** - Il Socio Roberto Cinti. Il Socio Schierano Aldo.

**TO. NORD** - Il padre del Socio Lavino Giovanni.

**TO. SASSI** - Il Socio Trivero Giovanni. L'Aggregato Olivani Alfredo.

**TRANA** - La moglie del Socio Brogi Renato.

**VAUDA C.SE** - Il padre dell'Amico degli Alpini Massa Giovanni.

**VERRUA SAVOIA** - La Madrina del Gruppo Daniela Venturello, moglie del Socio Paolo Asigliano. L'Aggregato Giachino Pier Carlo. Il Socio Caula Giuseppe. La mamma del Socio Caula Pier Carlo.

**VILLANOVA D'ASTI** - Il papà del Socio Ezio Bodrito.

**VILLASTELLONE** - La moglie del Socio Perrone Secondo. Il padre del Socio Grosso Carlo.

**VIU** - Il papà del Socio Michele Aires. Il suocero del Socio Consigliere Valter Balma Tivola.

## PENNE MOZZE



**BERZANO SAN PIETRO** - Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la scomparsa del Socio **Falsetto Primo**, classe 1933, Alpino del Battaglione Susa 36ma Compagnia e porge le più sentite condoglianze alla famiglia. Ringraziamo tutti gli Alpini ed i Gruppi rappresentati dai Gagliardetti che hanno partecipato alle esequie.



**BORGARO** - Ha posato lo zaino a terra ed è "Andato avanti" il Socio **Giachino Renato**, classe 1935. Il Direttivo e tutti i Soci esprimono le loro più sentite condoglianze alla famiglia.



**BRUSASCO** - L'acquila bianca è volata basso. L'Alpino **Umberto Tarasco**, classe 1930, già Capo Gruppo per 30 anni e Decano del Gruppo ha raggiunto il Paradiso di Cantore. Tutti i Soci sono particolarmente vicini alla famiglia. Un grazie da tutto il Gruppo per la sua alpinità.



**CASELLE** - La famiglia ed il Gruppo annunciano con profonda tristezza la scomparsa dell'Artigliere **Aldo Chiaffredo**, classe 1938, sempre generosamente attivo negli impegni ed attività del Gruppo, lasciando fra noi un gran vuoto. Aldo aveva tantissimi amici, agricoltori, commercianti, che gli hanno tributato un commosso omaggio alle esequie, presenti con moltissimi Gagliardetti di Gruppi alpini. Tra questi vi erano anche quelli di Codogné (TV), mai dimentichi del gemellaggio con Caselle, di Conegliano guidati dal Consigliere sezione Alessandro Cenedese e Bepo Benedetti, di Gaiarine e Vazzola. A nome nostro e di tutti questi amici porgiamo un caro saluto al nostro caro Aldo, amico esemplare. Signore, ti affidiamo questo nostro amico che ha occupato un posto speciale nel nostro cuore, lo ringraziamo per le gioie che abbiamo condiviso ed invochiamo il suo perdono per quegli episodi in cui ci siamo forse fraintesi ed urtati, riconoscendo che ogni storia umana è fatta anche di limiti ed imperfezioni. Ci conforta pensare che non ci ha lasciati, ma soltanto preceduti nella casa del Padre.

**GRANGE DI FRONT** - Il Gruppo annuncia con tristezza la scomparsa del Vice Capo Gruppo **Riassetto Pierino**, validissimo collaboratore. Ai famigliari la nostra vicinanza e le più sincere condoglianze.



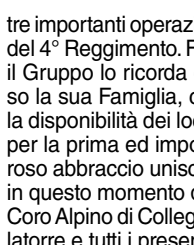
**LEMIE** - Con profondo cordoglio tutti i Soci del Gruppo annunciano la dipartita del Socio **Bajetto Giacomo**, Classe 1936, Alpino del 3° Reggimento a Oulx. Le più sentite condoglianze alla famiglia, in particolare ai fratelli Domenico e Marino, Soci del nostro Gruppo.



**PIANEZZA** - Il Gruppo, unitamente alla famiglia, annuncia la perdita del Socio **Luigi Rossi di Montelera**, classe 1946. Dopo la Scuola Alpina Ufficiali di Aosta, prese parte con il 4° Reggimento Alpini alle manovre Nato in Norvegia e ad altre importanti operazioni sempre nell'ambito del 4° Reggimento. Figlio e fratello di Alpini, il Gruppo lo ricorda con riconoscenza verso la sua Famiglia, che ha dato al Gruppo la disponibilità dei locali in via Maria Bricca per la prima ed importante Sede. Un caloroso abbraccio unisce noi e la sua famiglia in questo momento di dolore. Si ringrazia il Coro Alpino di Collegno, il Gruppo di Valdelatorre e tutti i presenti alle esequie.



**RIVA ROSSA-FRONT** - Tutto il Gruppo e la moglie Rina, Madrina Onoraria del Gruppo, salutano con tristezza l'Alpino **Forlino Carlo** (el Carlin) che è "Andato avanti". Caro Carlin, il Beato Don Carlo Gnocchi, grande Alpino, diceva: "Gli alpini non dicono nulla, marciano, lavorano, tacciono...." Tu eri così. Crediamo che da subito tu abbia visto in faccia il Signore nel Paradiso di Cantore perché sei stato un uomo buono, giusto, umile e saggio....un Alpino. Con generosità sei sempre stato disponibile per gli alpini e per tutta la comunità. Manchi a tutti quelli che ti conoscevano perché, se c'era bisogno di un consiglio, venivano da te. Manchi a noi alpini ed alla tua Rina, nostra instancabile Madrina. Eri il punto di riferimento di molte persone... un amico, un fratello. Tu sei stato e sarai sempre un esempio per tutti noi. Ciao Carlin.



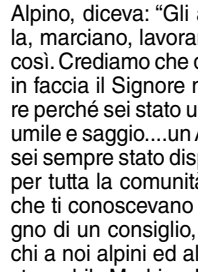
**SANGANO** - Tutti i Soci del Gruppo partecipano al dolore della moglie Anna per la scomparsa del Socio **Gasparrino Oldani**, classe 1932 e lo ricordano con affetto.



**REVIGLIASCO** - Gli Alpini del Gruppo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio **Pautasso Giovanni**, classe 1933. Ai famigliari le più sentite condoglianze da tutti i Soci del Gruppo.



**SAN GILLIO** - Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la scomparsa del Socio **Bruno Orso**, classe 1935. Il Direttivo e tutti i Soci porgono le più sentite condoglianze ai famigliari.



**SAN MAURO T.SE** - Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la scomparsa del Socio **Guassone Alfredo**, classe 1928. Ai famigliari le più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.



**VAL DELLA TORRE** - Il Gruppo annuncia, con profonda tristezza, la scomparsa del Socio **Dosio Guido**, sempre presente alle manifestazioni del Gruppo, membro attivo del Direttivo e componente del Coro Alpino di Rivoli. Alla moglie Carla ed alle figlie, le più sentite condoglianze da tutto il Gruppo. Un grazie a tutti gli Alpini presenti alle esequie ed ai numerosi Gruppi intervenuti con i Gagliardetti.



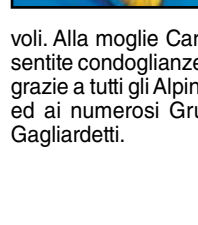
**VAL DELLA TORRE** - Il Gruppo annuncia, con profonda tristezza, la scomparsa del Socio **Dosio Guido**, sempre presente alle manifestazioni del Gruppo, membro attivo del Direttivo e componente del Coro Alpino di Rivoli. Alla moglie Carla ed alle figlie, le più sentite condoglianze da tutto il Gruppo. Un grazie a tutti gli Alpini presenti alle esequie ed ai numerosi Gruppi intervenuti con i Gagliardetti.



**VAL DELLA TORRE** - Il Gruppo annuncia, con profonda tristezza, la scomparsa del Socio **Dosio Guido**, sempre presente alle manifestazioni del Gruppo, membro attivo del Direttivo e componente del Coro Alpino di Rivoli. Alla moglie Carla ed alle figlie, le più sentite condoglianze da tutto il Gruppo. Un grazie a tutti gli Alpini presenti alle esequie ed ai numerosi Gruppi intervenuti con i Gagliardetti.



**VAL DELLA TORRE** - Il Gruppo annuncia, con profonda tristezza, la scomparsa del Socio **Dosio Guido**, sempre presente alle manifestazioni del Gruppo, membro attivo del Direttivo e componente del Coro Alpino di Rivoli. Alla moglie Carla ed alle figlie, le più sentite condoglianze da tutto il Gruppo. Un grazie a tutti gli Alpini presenti alle esequie ed ai numerosi Gruppi intervenuti con i Gagliardetti.



**VAL DELLA TORRE** - Il Gruppo annuncia, con profonda tristezza, la scomparsa del Socio **Dosio Guido**, sempre presente alle manifestazioni del Gruppo, membro attivo del Direttivo e componente del Coro Alpino di Rivoli. Alla moglie Carla ed alle figlie, le più sentite condoglianze da tutto il Gruppo. Un grazie a tutti gli Alpini presenti alle esequie ed ai numerosi Gruppi intervenuti con i Gagliardetti.